

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14.03.2016

Ordine del giorno:

1. Esame ed eventuale approvazione mozione presentata dall'Associazione "EticaMente" avente ad oggetto: "Isola del Liri – Comune senza CSS";
(Pag. 27 – 32)
2. Esame ed eventuale approvazione mozione presentata dall'Associazione "EticaMente" avente ad oggetto: "Referto epidemiologico per la conoscenza dello stato di salute della comunità";
(Pag. 32 – 35)
3. Esame ed eventuale approvazione della mozione presentata dall'Associazione "EticaMente" avente ad oggetto: "Divieto utilizzo essiccanti a principio attivo glifosato";
(Pag. 35 – 41)
4. Approvazione perizia di stima perito demaniale Arch. Mario Mariniello, nostro prot. 0003929 del 08.03.2016. Alienazione terreno in uso civico edificato, art. 8 Legge Regionale Lazio n. 1/86, come modificata dalla Legge Regione Lazio n. 6/2005. Ditta Peticca Umberto. NCT fg.4 part. 46;
(Pag. 41 – 46)
5. Conferimento del titolo di cittadino benemerito al signor Ferdinando Rocco D'Ambrosio;
(Pag. 47 – 49)
6. Approvazione piano finanziario TARI anno 2016;
(Pag. 50 – 62)
7. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Lazio. MISURA 19. Adesione allo sviluppo locale Leader. Esame ed approvazione della costituzione ed adesione all'associazione Gruppo di Azione Locale (GAL) denominato "GAL-LIRI-LACERNO-FIBRENO". Esame ed approvazione schema di Statuto.
(Pag. 3 – 27)

PRESIDENTE: buonasera a tutti. Segretario passiamo all'appello cortesemente. SEGRETARIO COMUNALE: Buonasera a tutti. Ore 16.37. Seduta straordinaria. (appello nominale)

Quadrini Vincenzo	A
Quadrini Massimiliano	P
D'Ambrosio Sara	P
Palleschi Laura	P
Pantano Ilaria	P
Scala Gianni	A
Mancini Monica	P
Romano Francesco	P
Romano Pierluigi	P
D'Orazio Vincenzo	P
Caringi Angelo	P
Marziale Lucio	P
Di Pucchio Antonella	A
Mancini Angela	P
Tomaselli Mauro	P
Trombetta Giorgio	A
Altobelli Enzo	P

13 presenti, 4 assenti. CONSIGLIERE MANCINI: *(breve intervento fuori microfono)* PRESIDENTE: io anche segretario devo giustificare l'assenza del sindaco Quadrini e del consigliere Gianni Scala per problemi personali. Nomino scrutatori per la minoranza Tomaselli Mauro e per la maggioranza Pierluigi Romano e Ilaria Pantano. Ha chiesto la parola il consigliere Quadrini. Prego. CONSIGLIERE QUADRINI: buonasera. Volevo chiedere al consiglio comunale di spostare il punto numero sette al punto numero

uno vista l'importanza dell'argomento e considerati i tanti punti che ci sono all'ordine del giorno. Volevo chiedere al consiglio la possibilità di mettere il punto sette al numero uno. PRESIDENTE: mettiamo a votazione la proposta del capogruppo di Isola 2.0 Quadrini se non ci sono ostacoli. Chi si astiene? Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti nessuno, contrari nessuno, la proposta è accettata. Passiamo al punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Lazio. MISURA 19. Adesione allo sviluppo locale Leader. Esame ed approvazione della costituzione ed adesione all'associazione Gruppo di Azione Locale (GAL) denominato "GAL-LIRI-LACERNO-FIBRENO". Esame ed approvazione schema di Statuto.

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi. Prego. ASSESSORE CARINGI: grazie presidente. Volevo anche ringraziare il consiglio per aver all'unanimità anticipato il punto all'ordine del giorno. Avevo chiesto io al capogruppo di farsi portavoce di questa richiesta. Mi sembrava opportuno vista l'importanza del punto esaminarlo per prima e avere tempo a disposizione per discuterlo. Su questo punto all'ordine del giorno dico subito che ho predisposto anche due emendamenti al testo agli atti che sono depositati. Segretario intanto li deposito, emendamento numero uno ed emendamento numero due. Ne ho fornito già copia ai consiglieri di minoranza presenti. Adesso nel corso del mio intervento illustrando la delibera illustrerò anche gli emendamenti e le motivazioni per le quali si è ritenuto necessario intervenire con queste proposte emendative. Il punto che andiamo a discutere, come ha detto il presidente, riguarda il Psr, il piano di sviluppo rurale della Regione Lazio 2014-2020. In maniera più precisa la misura 19 che è stata pubblicata e il cui bando scade il 31 maggio che riguarda l'adesione allo sviluppo locale Leader, esame ed approvazione

della costituzione ed adesione all'associazione gruppo d'azione locale, Gal, denominato Gal Liri-Lacerno-Fibreno, ed esame ed approvazione schema di statuto. Le due proposte emendative che ho presentato si sono rese necessarie perché è un lavoro che stiamo svolgendo in questi giorni e in queste ore. Oggi il comune di Isola del Liri è il primo comune che porta all'attenzione del proprio consiglio comunale questa proposta deliberativa. In settimana seguiranno anche gli altri comuni che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti. In questi giorni però... anche ieri, anche sabato abbiamo continuato a lavorare a questa tematica e sono emerse delle correzioni da dover fare sia allo statuto che avevamo depositato agli atti, sia alla proposta deliberativa. Ci tengo a precisare, però poi lo illustrerò meglio, che le proposte sono di carattere più che altro formale e non vanno a cambiare sostanzialmente quella che era l'originaria proposta deliberativa. Parlavamo del piano di sviluppo regionale Lazio 2014-2020. È il piano che è stato licenziato il 29 dicembre 2015 dalla Regione Lazio. È il piano che si pone come obiettivo di attuazione di quello che è il Feasr, cioè il fondo europeo agricolo di sviluppo rurale. Diciamo che questo piano della Regione Lazio detta le linee di sviluppo che sono elencate in 19 misure con il quale appunto la Regione Lazio vuole attuare le politiche di sviluppo rurale del proprio territorio partendo dalla pubblicazione della misura 19 del bando previsto dalla misura 19. Volendo partire da un excursus di carattere generale le politiche comunitarie per lo sviluppo rurale iniziano agli inizi degli anni 90 e più segnatamente si inizia ad approcciare la problematica con una strategia di tipo Leader. La parola Leader è l'acronimo di una citazione francese che evito di ripetere per non fare brutta figura con il mio francese, però che in sostanza indica una strategia, tradotta in italiano, di collegamento tra azioni diverse che sono volte insieme allo sviluppo di quelle che sono le politiche e le economie rurali. Quindi dagli inizi 90 le politiche comunitarie hanno cominciato a

vedere l'agricoltura e le politiche agricole conseguenti come uno strumento attraverso il quale attuare una valorizzazione di tutte le risorse del territorio, oltreché la possibilità di garantire la salvaguardia di quello che è l'ambiente. Quindi a partire dagli anni 90 si sono succedute iniziative appunto con questa strategia, Leader uno, Leader due e Leader plus. E siamo arrivati alla pubblicazione emanata dai regolamenti europei del Feasr 2014-2020. La prima misura pubblicata per quanto riguarda il Psr regionale è appunto la misura 19 che prevede un bando per la predisposizione, presentazione e selezione di proposte di piano di sviluppo locale, il cosiddetto Psl, da parte di gruppi d'azione locale, Gal. Noi ci siamo attivati da subito in sinergia all'inizio con il comune di Sora a fare degli incontri con i comuni a noi vicini per verificare la possibilità di creare un gruppo di azione locale. E attraverso la predisposizione di un piano di sviluppo locale rispondere a questo bando previsto dalla misura 19. In particolare la misura 19, che prevede un finanziamento di 60 milioni di euro, parlo di tutta la Regione Lazio, si divide in quattro sotto misure, 19.1-.2-.3-.4, che prevedono rispettivamente un sostegno preparatorio, un supporto alla strategia Leader, quindi tutto un insieme di azioni da fare per la valorizzazione del territorio e delle politiche rurali, il cosiddetto Psl, il piano di sviluppo locale. Progetti di cooperazione al 19.3 e prevede al 19.4 anche i costi di gestione e di animazione della struttura. Nei primi incontri fatti con i comuni vicini è emersa subito la difficoltà da parte del comune di Isola e di Sora e le perplessità degli altri comuni di dare vita ad un nuovo Gal, premettendo il fatto che i comuni intorno al nostro territorio facevano già parte di un Gal, quello del versante laziale, quello di Alvito per intenderci, che svolge attività in questo campo già dalle prime azioni Leader e che anche nell'ultimo Psr 2007-2013 è stato operativo ottenendo anche buoni risultati su tutto il territorio. Quindi i comuni intorno a noi la prima cosa che ci hanno detto perché noi dovremmo uscire da un Gal che

bene o male ha dato dei risultati ed attivare un altro Gal. Il punto di forza dei nostri ragionamenti in questi incontri, che sono stati anche verbalizzati e sono anche agli atti del consiglio, è stato quello di convincere questi comuni che la nostra idea di un piano di sviluppo locale forse potrebbe essere molto più omogenea, molto più concreta perché ci andiamo a riferire ad un territorio ben definito che è stato quello individuato lungo questo tratto del bacino del Liri, il bacino del Fibreno e il bacino del Lacerno. A dispetto invece di quello che potrebbe essere un piano di sviluppo locale dell'altro Gal che si estende su un territorio molto più vasto di oltre 30 comuni e che parte da territori quali quelli del comune di Veroli, Ripi, Boville e tutta la Valle di Comino per finire su Acquafondata, per finire sui comuni del cassinate e addirittura ad Aquino. Quindi noi rispettando chiaramente il lavoro fatto dall'altro Gal e rispettando quelli che sono i presupposti sempre da parte del Gal Verla per il quale stanno predisponendo un nuovo Psl per rispondere anche loro a questo bando per il 2014-2020. Però abbiamo cercato di convincere questi comuni che forse la partecipazione ad un altro Gal che avesse come punto di riferimento per quanto riguarda poi lo sviluppo di una strategia Leader di un territorio molto più omogeneo come quello che si affaccia su questo bacino del Liri e del Fibreno potesse essere forse più utile, più performante rispetto a quelli che sono gli obiettivi che si potevano raggiungere. Su queste tematiche abbiamo aperto una breccia in questi comuni. Si sono riuniti anche tra di loro e alla fine quattro comuni, parlo di Pescosolido, Broccostella, Fontechiari e Posta Fibreno, hanno condiviso queste nostre posizioni. Abbiamo sottoscritto la settimana scorsa presso il comune di Sora una dichiarazione di intenti con la quale ci dichiariamo disponibili sulla base di questi presupposti a dare vita ad un Gal con l'obiettivo di predisporre un piano di sviluppo locale con l'obiettivo di rispondere quindi al bando previsto dal Psr, in modo particolare nella misura 19 alla scadenza del 31

maggio. Stiamo già lavorando su questo. Allegate al bando ci sono delle schede che riguardano tutte le iniziative da fare e tutti i parametri da rispettare per predisporre il piano di sviluppo locale e per rispondere al bando. Ci sono parametri precisi da rispettare. I punteggi per i Gal che saranno finanziati sono individuati in maniera specifica. Io amo dire, e l'ho detto anche nelle riunioni in cui ho partecipato, sarà difficile che ci sia su queste tematiche una discrezione politica rispetto ai Gal che verranno ammessi a finanziamento e quelli no. Rispetto a quello che è lo stanziamento della misura 19, stiamo parlando di 60 milioni di euro, il bando prevede dei finanziamenti per lo sviluppo di queste strategie Leader provenienti dai piani di sviluppo locale da 3 a 5 milioni a Gal; minimo 3 e massimo 5 milioni. Quindi indicativamente verranno finanziati 12 forse 13, 14 Gal. Se partiamo dal presupposto che i Gal esistenti nel Lazio, che erano 8, partono da una posizione forse di vantaggio, perché avendo effettuato attività anche negli anni precedenti hanno un punteggio su alcune tematiche preferenziale, diciamo che sarebbero 4-5 forse 6 i nuovi Gal che potrebbero essere finanziati. Qualcuno in più se non si ricostituisce qualcuno dei vecchi Gal. Però è una competizione che ci vede tutti dallo stesso punto di partenza. I parametri e gli obiettivi che prevede il Psr sono diversi da quelli di sei anni fa, quindi molto più stringenti, molto più complessi ed articolati rispetto a quelli precedenti. Noi crediamo anche da una prima analisi fatta di questi parametri di poter avere numeri per poter essere finanziati. Il finanziamento del Gal ci potrebbe permettere intanto di attivare le misure previste in questo bando e quindi sviluppare quella che è la strategia Leader che verrà messa nero su bianco nel piano di sviluppo locale che un gruppo di tecnici realizzerà. Il gruppo di tecnici verrà individuato subito dopo la costituzione del Gal attraverso la pubblicazione di un bando pubblico a cui tutti potranno rispondere. Questo progetto entro il 31 maggio deve essere presentato. Per questo motivo questa settimana si svolgeranno tutti i

consigli comunali di comuni che hanno deciso di aderire. Questa settimana avremo anche una risposta dalle varie associazioni che abbiamo contattato, perché l'altro obiettivo, l'altro presupposto importante del Gal è la compartecipazione di enti pubblici e di associazioni private, in modo particolare associazioni di categoria. Anzi, in maniera particolare viene specificato sul bando che il consiglio di amministrazione deve essere rappresentato almeno dal 51% dai privati rispetto alla presenza di enti pubblici. E nel consiglio di amministrazione parliamo di cinque membri. E addirittura proprio per privilegiare e mettere in evidenza questa presenza dei privati in quelle griglie che ho detto, attraverso le quali verranno assegnati dei punteggi rispetto a parametri specifici, se nel consiglio di amministrazione invece di tre verranno previsti quattro se non addirittura cinque presenze da parte di associazioni private questa questione verrà premiata rispetto ai punteggi. Chi prevede cinque privati nel consiglio di amministrazione prende più punti di chi ne prevede quattro e più punti ancora di chi ne prevede invece il minimo di tre previsto dal bando stesso. Vengo agli emendamenti. Gli emendamenti che ho proposto il primo riguarda lo statuto. Rispetto alla bozza di statuto che avevamo depositato agli atti ci sono state quattro modifiche. La prima modifica riguarda l'articolo 3. L'articolo 3 parla degli scopi dell'associazione e del Gal. Allegato al bando c'è l'allegato numero uno. È un allegato che in maniera specifica parla dei requisiti minimi ed inderogabili dello statuto. Fra questi requisiti minimi ed inderogabili parla proprio degli scopi dell'associazione. Siccome l'articolo 3 che era stato predisposto in precedenza era uguale ma non proprio identico, mancava un rigo o qualcosa era scritto in maniera diversa, a scanso di equivoci siccome lo prevede proprio l'allegato del bando, allora abbiamo preferito fare copia e incolla di questo articolo e riportarlo nello statuto così come è scritto nel bando. Poi all'articolo 29 e all'articolo 34 abbiamo semplicemente cambiato la parola società con

associazione, perché stiamo parlando di un'associazione. All'articolo 36 invece nella prima stesura dello statuto era stata predisposta... parliamo di un articolo che parla delle controversie, la risoluzione delle controversie attraverso la nomina di un collegio arbitrale. Ma poi da una successiva riflessione effettivamente ci siamo resi conto che un collegio arbitrale sarebbe costato un sacco di soldi e abbiamo preferito evitare. Abbiamo semplicemente demandato la risoluzione di competenza al foro competente, cioè al tribunale di Cassino, previa verifica come previsto tra l'altro dalla legge di un tentativo di mediazione. Quindi con l'emendamento numero uno io chiedo di approvare in toto la nuova bozza di statuto allegata. Quindi non è che andiamo a sostituire semplicemente questi quattro articoli ma andiamo ad approvare la nuova bozza totale anche per favorire poi il lavoro degli uffici che non si dovranno mettere a cambiare i quattro articoli ma si trovano già con la bozza. Quindi è un maxi emendamento che sostituisce tutto lo statuto. Gli altri articoli potete verificare sono rimasti intatti. Il secondo emendamento invece è composto da due punti. Con il primo andiamo a cambiare nelle premesse della delibera lì dove considerato che... abbiamo fatto un elenco a titolo indicativo di quelli che sono stati gli interventi fatti in questi anni sul territorio di Isola del Liri e che poi potrebbero essere in linea indicativa ripresi in quella che è una bozza o una stesura definitiva di un piano di sviluppo locale. Per un errore di trascrizione ci eravamo fermati al quarto punto quando invece c'erano il cinque, il sei, il sette e l'otto che riepilogano brevemente l'intervento del Pru Pisani qui a fianco, il monumento naturale, il parco fluviale, il progetto che era stato approvato l'Af Plus che riguarda la passeggiata naturalistica lungo il Fibreno Cicerone e l'adesione che abbiamo ribadito l'anno scorso in consiglio comunale al patto dei sindaci. Quindi andiamo ad integrare i quattro punti che già avevamo indicato e che riguardavano sempre il monumento naturale mi sembra, il protocollo d'intesa smart strategy,

abbiamo indicato in maniera riassuntiva e breve interventi fatti sulla Lefebvre e all'epoca sulla Boimond. Andiamo ad integrare questi quattro punti con il cinque, il sei, il sette, e l'otto. Poi nel secondo punto dell'emendamento andiamo a modificare nella parte deliberativa della delibera i punti sette, otto e nove. Al punto sette dopo la parola senza scopo di lucro abbiamo aggiunto con facoltà di apportare eventuali variazioni formali e non sostanziali prima della stipula dell'atto costitutivo. Stiamo parlando dello statuto. Questa modifica c'è stata suggerita dal notaio che provvederà poi all'atto. A seguito di queste modifiche che abbiamo apportato ha detto se nel corso di questa ulteriore settimana venisse fuori che nello statuto va cambiato qualche parola in maniera formale e non sostanziale diciamo che noi andiamo ad autorizzare questi cambiamenti prima della stipula dell'atto. Parliamo di variazioni formali e non sostanziali. Quindi qualche parola, qualche virgola e qualche punto. Al punto otto abbiamo corretto un errore che avevamo fatto; la sede del Gal è stata individuata in Pescosolido in Corso Umberto I e non in via Principe Umberto. Poi al punto otto... il punto nove è stato inserito nuovo e diciamo di dare mandato al sindaco alla sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'associazione e alla designazione, nomina ed acclamazione delle cariche del costituendo ente. Questo perché nel momento in cui si andrà dal notaio per la costituzione del Gal seduta stante andremo a nominare anche il primo consiglio di amministrazione da parte dei soci che interverranno alla costituzione del Gal. È una norma rafforzativa perché già lo statuto prevede che i soci del Gal nominino il consiglio di amministrazione. È una norma aggiuntiva che ci ha suggerito il notaio per dare un pieno mandato al rappresentante comunale di procedere anche alla nomina del consiglio di amministrazione. Di conseguenza siccome il punto nove che abbiamo inserito è nuovo, i punti 9 10 ed 11 del deliberato diventano 10 11 e 12. Questi sono gli emendamenti. Se c'è qualche altro chiarimento io lo

aggiungo dopo. Credo che sia una delibera importante questa che portiamo oggi all'attenzione del consiglio comunale. Non è un punto d'arrivo, lo dicevo prima con il consigliere Altobelli, ma è un punto di partenza questo. Un punto di partenza di un percorso ancora difficile perché, ripeto, questo è un passaggio e dovremo poi costituire formalmente il Gal. Dovremmo poi individuare il gruppo dei progettisti che parteciperà e predisporrà il piano di sviluppo locale. Dovremmo rispondere entro il 31 maggio a questo bando cercando di essere fra i Gal che verranno finanziati dalla Regione Lazio. E mettere così in piedi una struttura che ci potrà permettere da qua al 2020 di poter non solo mettere in campo quelle strategie Leader che andremo ad individuare nel piano di sviluppo locale che ci verranno finanziate con la misura 19, ma poter anche rispetto a tutte le altre misure previste dal Psr, che sono altre 18 e prevedono interventi sempre nell'ambito dello sviluppo rurale, per le quali è previsto l'intervento del Gal poter svolgere un ruolo di tramite per le amministrazioni comunali e per i privati laddove le misure si rivolgono direttamente ai privati. Fare da tramite da soggetto attore per la presentazione dei progetti e per i finanziamenti da parte della Regione Lazio che verrebbero girati al Gal e di conseguenza girati ai richiedenti, che siano essi enti pubblici o privati. Nelle riunioni che abbiamo fatto è emerso anche un altro obiettivo più alto diciamo. Il Gal una volta costituito è una struttura che c'è e che potrebbe anche rispondere come organo costituito a bandi che vadano oltre quello che è il Psr, a bandi emanati direttamente dalla Comunità Europea, dallo Stato. Quindi l'obiettivo è quello di creare questa struttura che, ripeto verrà creata successivamente alla costituzione formale del Gal attraverso l'emanazione di bandi pubblici di evidenza pubblica... e per chi ha avuto la bontà di leggersi il bando predisposto dalla misura 19 prevede in maniera specifica le disposizioni di attuazione e di creazione del Gal. Da parte di tutti questi comuni che hanno dato la loro adesione c'è entusiasmo, c'è voglia di fare. C'è anche la consapevolezza

che questo potrebbe essere un primo piccolo timido segnale di un'inversione di rotta da parte di questo territorio di mettere in campo delle politiche comuni per uno sviluppo in questo caso di tipo rurale. Ma come ho detto la strategia di fondo delle politiche comunitarie e di conseguenza delle politiche regionali sul campo rurale è quella di attuare delle strategie Leader e cioè di mettere in campo una serie di azioni energetiche in campo culturale, in campo turistico, in campo economico in generale che siano da supporto e da sviluppo a quello che è il mondo rurale. Tanto è vero che tutte le misure previste dal Psr, 19 misure... 18 oltre la 19, prevedono interventi in vari campi, che sono appunto quello del turismo, della cultura, dell'ambiente. Ecco, è il primo passo di un discorso che ci auguriamo possa andare avanti, ci auguriamo possa essere fatto nel migliore dei modi. Isola del Liri negli altri anni non ha fatto parte di un Gal, così come Sora ad esempio. I comuni di Isola e di Sora devo dare atto nelle persone del sindaco Vincenzo Quadrini, sia del sindaco Ernesto Tersigni sono quelli che più si sono spesi in queste ultime 2-3 settimane per fare opera di convincimento anche rispetto alle altre amministrazioni locali per dare questa chance al territorio. Altri comuni non hanno partecipato pur condividendo le linee generali e ciò che ci spingeva a farlo. Si sono sentiti legati anche per una questione di territorialità... perché uno dei presupposti della costituzione del Gal è che i comuni che vi aderiscono devono essere legati territorialmente, non possono essere staccati. Ad esempio il comune di Arpino non se l'è sentita di uscire dal Gal Verla perché un'uscita del comune di Arpino avrebbe significato che tutti i comuni che si trovano sull'altro versante, e quindi Veroli, Ripi, Monte San Giovanni, Castelliri e Boville, non avrebbero più potuto far parte del Gal Verla perché sono uniti a quell'altro territorio tramite il comune di Arpino. Fermo restando che tutti hanno dato la disponibilità in futuro qualora dovesse andare avanti anche su altri ambiti e su altri obiettivi con altri strumenti per quanto riguarda

politiche comuni di questo territorio a fare la loro parte e a dare la loro parte. Questo Gal non si pone, e noi comunque l'abbiamo ribadito in tutte le riunioni che abbiamo fatto, in contrapposizione al Gal che già c'è, ma crediamo che sia una nuova opportunità per il territorio che vada a completare su questo territorio quella che è la presenza dell'altro Gal. Noi ci auguriamo che tutti e due i Gal vengano finanziati perché significa che tutto il territorio di questa parte alta della provincia di Frosinone, compresa tutta la Valle di Comino, possa usufruire di questi fondi. Praticamente invece di averne uno ne avremo due e significa avere il doppio di possibilità, il doppio di stanziamenti su questi territori. Sicuramente nel periodo 2014-2020 i risultati saranno sicuramente tangibili. Io mi auguro di essere stato chiaro. Se c'è qualche cosa che ho dimenticato mi riservo di intervenire. Chiedo al consiglio comunale anche per dare forza a questa delibera una votazione unanime. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore Caringi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Altobelli. Prego. CONSIGLIERE ALTOBELLI: buonasera a tutti innanzitutto. Dopo un anno e mezzo di consiglio comunale, quasi due anni è il primo atto che vede questo consiglio parlare un po' di futuro e un po' meno di passato. Quindi mi fa piacere che cominciamo a ragionare di come poter aiutare questo territorio a potersi sviluppare. Il Gal è uno strumento che conosco bene, l'abbiamo utilizzato sempre da quando è nato. Il Gal Verla e il Gal che invece stava su Fiuggi, i Simbruini. È uno strumento molto utile a poter dare un contributo sia ai territori, sia ai giovani che vogliono iniziare un'attività e che vogliono uscire dallo stato di disoccupazione. È uno strumento interessante. Oltre ad essere soggetto beneficiario di contributi, diceva bene l'assessore, è anche soggetto erogatore di contributi. Quindi può diventare un catalizzatore e uno strumento idoneo a poter essere utilizzatore di risorse atte a poter aiutare a sviluppare questo territorio. È chiaro che ci troviamo in una fase iniziale e propedeutica a tutto ciò che

può e deve essere l'iter da mettere in atto. La misura 19, come diceva bene l'assessore, prevede una serie di spunti e di criteri da dover tenere sotto controllo. I vecchi Gal avranno priorità rispetto ai nuovi. Non sono per nulla dispiaciuto del fatto che se ne possono creare di più dei precedenti perché sono più opportunità che su tutti i territori possono essere utilizzabili. Mi sono sempre chiesto onestamente perché il comune di Isola non facesse parte del Gal Verla. Non ho mai capito il motivo, tant'è che questo ha precluso a parecchi giovani che si rivolgevano a me in quanto professionista ma ad altri per chiedere dei finanziamenti per questi motivi. Ha precluso la strada a poter accedere a quelle opportunità che il Gal Verla dava in passato, che quindi un Gal potrebbe dare. Da questo punto di vista sono molto favorevole a creare questo strumento. È chiaro che dovremo fare dei passi importanti per poter andare all'obiettivo. Quindi molto importanti saranno le azioni di animazione che il Psl deve prevedere. Molto importanti saranno i piani, la programmazione e gli obiettivi ante e post che i Gal devono mettere sul tavolo, che devono essere elementi qualitativi e quantitativi idonei affinché la Regione possa trovare questo strumento idoneo ad essere finanziato rispetto ad altri Gal che si sono creati. Ad esempio il Gal di Esperia che vede i comuni del basso cassinate che è un altro Gal che sta nascendo. Quindi da questo punto di vista è importante. Lo vedrei come un elemento ovviamente non di parte ma un elemento che aggrega tutti coloro che hanno interesse a questa città e hanno interesse a voler far crescere questo paese. Chiederei poi all'assessore anche di fare un passaggio all'interno della commissione che parla proprio di queste materie. E quindi mi attiverò per convocarla in modo tale da poter analizzare tutti gli atti che saranno poi propedeutici alla realizzazione del Gal. L'importante è che il Cda che va a costituirsi sia un Cda a zero costi, perché non c'è bisogno di creare altri costi. Chi si vuol mettere a disposizione del territorio lo può fare anche a zero euro. Quindi il Cda

secondo il mio punto di vista non deve avere costi e deve essere fatto però da persone che se ne intendono perché altrimenti diventa un elemento che non va ad ottenere gli obiettivi che deve avere. L'obiettivo del Gal Verla ha funzionato perché a monte c'era comunque chi bene o male, comunque dei tecnici, delle persone in gamba in grado di farlo funzionare. Quindi questo è un elemento importante. La scelta che si va a fare dei tecnici e di coloro che poi si faranno soggetti animatori e propositori e di atti funzionali alla presentazione del progetto si deve tener conto non tanto, ve lo dico in modo molto chiaro, dell'appartenenza ma molto più della professionalità e delle competenze in queste materie. Altrimenti diventa uno di quegli atti che hanno un inizio bellissimo ma una fine drammatica. Quindi siccome non penso sia questo l'obiettivo che si voglia raggiungere... ripeto, sono favorevole al Gal ma con queste osservazioni che spero la maggioranza e chi poi guiderà tutto il processo di partecipazione al bando alla misura 19 possa mettere in atto. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Altobelli. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Io ho ascoltato con molto interesse la relazione fatta dal vicesindaco Caringi. Sul fatto di istituire o partecipare al Gal, gruppo d'azione locale, fino a qualche anno fa non era possibile per il territorio di Isola. L'ho anche chiesta la partecipazione ma in quel momento le norme impedivano per tanti motivi. Anche come realtà territoriale non avevamo alcune caratteristiche. Poi sono cambiate delle norme e quindi oggi si può fare. Ben venga. Nulla da dire sul fatto che il Gal sia uno strumento utile per far sviluppare il territorio. Il punto oggi è uno che io pongo ed è di natura procedurale. Perché proprio dispetto alla concretezza che vorremmo avere e al fatto di dotarci oggi di uno strumento nuovo, quindi andare a chiedere la costituzione di un nuovo Gal. Perché mi sono informata presso la Regione Lazio, saranno in tutto 12 i Gal. Però vi sono anche delle valutazioni stringenti che verranno fatte ad un livello

tecnico. Quindi non sarà probabilmente nemmeno semplicissimo riuscire ad entrare nel gruppo dei 12 per motivi che se volete poi vi elenco puntualmente perché io mi sono documentata. Però prima di arrivare a quello che potrebbe determinare quelle caratteristiche del punteggio che potrebbero determinare o meno l'inclusione o l'esclusione al nuovo Gal mi soffermo su una questione procedurale. In quanto leggo all'articolo 10 dello statuto e puntualmente lo riferisco al consiglio. L'articolo 10 recita, recesso del socio. Il recesso dell'associazione è ammesso esclusivamente dopo la completa attuazione del piano di sviluppo locale. Il recesso dovrà essere comunicato con una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Il recesso, l'esclusione o la decadenza previsti nei successivi articoli viene accolta con deliberazione dell'assemblea, eccetera. Quindi qui si parla di completa attuazione del piano di sviluppo locale. Ora io chiedo se i comuni che erano impegnati nell'altro Gal e che oggi dovrebbero venire con noi ad andare a costituire il Gal Liri-Lacerno-Fibreno, costituito poi appunto da Pescosolido, Posta Fibreno, Broccostella e Fontechiari... perché tranne Isola e Sora questi altri sono già inseriti in un altro Gal e quindi fanno parte di un piano ben preciso. Non risulta che abbiano deliberato rispettivamente le delibere, la numero 55 del 20/6/2015 del comune di Pescosolido, la numero 91 del 31/7/2015 di Posta Fibreno, la numero 48 del 24/6/2015 di Fontechiari, la numero 60 del 30/7/2015 di Broccostella dove hanno aderito al piano di sviluppo locale del versante laziale del Parco nazionale d'Abruzzo. Quindi se loro formalmente fanno parte di quel tipo di progetto e non possono recedere fino a quando non hanno portato a termine quella misura per cui hanno ottenuto finanziamenti è chiaro che a livello procedurale io vorrei questo tipo di chiarimento. Lo vorrei dall'assessore, dal segretario generale e da chi se ne è occupato. La cosa diventa preoccupante nel senso che poi andiamo a portare avanti un atto che potrebbe essere attenzionato perché la disposizione prevista dallo statuto

che ho letto, nel nostro statuto, è presente obbligatoriamente in tutti gli statuti dei Gal. E questo fatto infatti è anche previsto dallo stesso bando della Regione Lazio che recita testualmente che per la predisposizione, presentazione, selezione delle proposte di piano di sviluppo locale, Psl, e dei gruppi di azione locale, Gal, e disposizioni di attuazione, dispone all'articolo 2.3 quello che vi leggo. Che l'area d'intervento del piano di sviluppo locale, Psl, non potrà comprendere territori di comuni che in qualità di enti locali territoriali non partecipano come soci al Gal, questo è intuitivo, oppure partecipano al piano di sviluppo locale, Psl, di un altro Gal. Quindi è motivo di esclusione. Ripeto, siccome quei comuni sono impegnati con deliberazioni attive, impegnate a doppio filo su quel discorso vorrei comprendere che cosa ci chiedete di deliberare. Grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tomaselli. Prego.

CONSIGLIERE TOMASELLI: buonasera a tutti. Io sono un po' perplesso di tutti questi emendamenti, queste modifiche. Non mi sembrano emendamenti, sono modifiche a tutto questo inguacchio che avete fatto. Mi sembra come il piano casa qua. Il punto sette richiama 14 leggi e alla fine non possiamo fare niente. È come il piano casa questo. Qua avete parlato di fondi europei, giusto? Perché i Gal hanno delle precise finalità, indirizzi essenziali; quello agroalimentare. Qua a Isola ci sono rimasti due agricoltori praticamente. ... e quello sopra a Portella che ha chiuso pure mi sembra, perché dentro al parco l'hanno fatto scappare. Altri agricoltori non ne conosco. Voi li conoscete? E facciamo il Gal a Isola del Liri. Siamo 12.000 abitanti, facciamo il galletto. Ho parlato con Forza Italia. Ne facciamo tanti di Gal. Parlano i boys. Forza Italia è diventata quella dei boyscout, i boys, i giovani. Io invece manderò una cosa alla Regione Lazio per dire che fine hanno fatto tutti i soldi arrivati al Gal del versante laziale. Un'ispezione regionale ed europea perché qua sono arrivati tanti milioni di euro, a iosa. Io penso di più. Da quando è nato

penso di più. Più o meno 20 milioni l'anno. ... al consiglio di amministrazione? Marziale? PRESIDENTE: Tomaselli attieniti al punto e non fare nomi. Fai il tuo intervento come lo devi fare rispettando chi è dentro questa sede istituzionale. CONSIGLIERE TOMASELLI: avete citato quando fa comodo tutti quei finanziamenti europei ottenuti che si dovevano solo avviare di nuovo, come la riqualificazione della Boimond e la cartiera Lefebvre per il museo della carta. La macchina continua. Qua c'è un'omessa vigilanza del comune. Si stanno rubando tutto là dentro. C'è una macchina della carta in legno, forse l'unica al mondo. Qui sono arrivati 15.000 visitatori nella giornata del Fai. Io direi di rifarla questa giornata del Fai. Di munirsi di ramazza tutti quanti e andiamo a pulire quella zozzeria abbandonata. Però ora si citano... in 15 anni nemmeno una lira è stata richiesta. Perché ci sono dei progetti attuati. Bastava andare all'ufficio tecnico che deve mettere a disposizione tutti gli elementi... devono riattivare questi così. Perché è facile, già ci stanno, si dovevano solo ultimare. Non si doveva fare niente perché qui è stato ottenuto l'80% a fondo perduto dei soldi. Quando ti davano 1 miliardo, 800 milioni erano a fondo perduto. 50 miliardi in lire sono stati spesi ad Isola del Liri e 100 miliardi per tutto... PRESIDENTE: consigliere Tomaselli stiamo parlando di Psr. Stiamo parlando di Psr e Gal. Non stiamo parlando dei progetti di cui stai parlando tu, sono cose diverse. Rientra nel tema. CONSIGLIERE TOMASELLI: tu fai il presidente del consiglio o il sindaco, fammi capire. PRESIDENTE: io faccio il presidente del consiglio e gestisco l'assemblea come deve essere gestita. Rientra in tema. CONSIGLIERE TOMASELLI: sono state richieste queste cose, sono state citate. Si stanno rubando tutto, c'è un'omessa vigilanza e si richiedono i Gal. Che poi il Gal non è neanche competente a quanto hanno detto questa mattina di questi finanziamenti. Poi si citano queste cose. Perché si sono riattivati i vecchi progetti. Che stanno là, non si dovevano fare commissioni e niente. Voi la commissione

l'avete fatta perché vi ha fatto vincere le elezioni Mario abruzzese. Si capisce questo. Avete fatto una commissione che non serviva a niente perché ci stavano già i progetti. Questa è tutta una storia. Poi facciamo i conti. Facciamo i conti a Cassino. Vado là a fare propaganda come ha fatto lui qua a casa mia. Ognuno deve stare a casa sua. Adesso ho scritto alcune cose qua. Anziché accorpate i Gal già esistenti e ridurre i costi se ne istituiscono di nuovi. I Gal hanno precise finalità ed indirizzi, quelli agroalimentari. I milioni di euro che sono arrivati ogni anno... mediamente una ventina di milioni. Adesso non lo so, però in tutto 160 mi dicono. Non so esattamente ma ora lo faccio richiedere alla Regione Lazio e poi andiamo a vedere dove sono stati utilizzati questi soldi. Saremo curiosi di sapere i risultati, gli effetti sul territorio in termini di prodotto lordo, economia ed occupazione. Se io investo 50 milioni di euro in 10 anni devo avere un'occupazione. La terra è stata abbandonata. Questi sono dati certi. Siamo al 50% della superficie. Cioè il 50% non viene più coltivata. Allora questi Gal che ci stanno a fare? Ora ve lo dico io che ci stanno a fare. Le aziende chiudono tutti i giorni, sono diminuite in modo pauroso. E con tutti questi enti che si formano si sta verificando che 10 faticano e 1000 studiano. Perché si fanno i consigli d'amministrazione, la segretaria... perché viene assunta una segretaria, e chi la paga questa segretaria? L'usciera. Uno a te e uno a me. Uno a te e uno a me. E i contadini che zappano? Dove siamo arrivati con la crisi del settore del latte? Chiudono le stalle. Adesso altri 30-40 hanno chiuso. Quindi posti di lavoro che si perdono. Quando il latte nel '90 costava 700 lire. Oggi costa 35 centesimi. La mucca per produrre 1 litro di latte se ne mangia 40. E quindi la stalla chiude. Invece di chiudere tutte queste baracche e dare direttamente i soldi a chi zappa si fanno tutti questi baracconi e alla fine il contadino chiude. Perché dobbiamo dare i soldi alla Comunità Europea e poi ... di progetti. Ci li teniamo noi e ce li diamo noi ai contadini. L'Europa del fare. Tajani...

chi di destra, chi di sinistra. Siamo in Europa. E questa Europa per fare che? Con l'olio stiamo peggio. Viene dalla Spagna. E tutti i marchi se li prendono le grosse multinazionali, le grosse fabbriche e non si capisce che ci sta dentro. € 3,90. A me costa € 4,50 produrlo. Come si fa? Che ci sta lì dentro? Il Gal che fa? Poi per i Gal già esistenti c'è un'assemblea, un consiglio di amministrazione, un direttivo dove si prendono decisioni su chi affidare i progetti, incarichi professionali, ricerche... fanno le ricerche. Invece di dare soldi ai contadini fanno le ricerche. Le fontanelle, i trattori. Vi faccio un esempio di assurdità. Il festival della transumanza, l'hai visto qualche volta presidente? Fanno il Gal transumanza da Picinisco. Questa sarebbe da mandare al Gabibbo. Il parco dei monti Simbruini. Cosa succede. Ci sono rimasti due allevatori. Uno porta le mucche e gli animali a Spigno Saturnia con i cani e un altro dovrebbe fare la transumanza. Quindi fanno la transumanza senza gli animali. E intanto non so quanti soldi si spendono per fare i progetti; chiamano l'ingegnere, i tecnici, gli architetti che intanto fanno gli steccati e non so che fanno. Quindi quello che chiederò all'organo di controllo... adesso manderemo dove voi mandate questo coso poi ci mando una cosa allegata io. Di vedere tutti i soldi arrivati al Gal del versante laziale e anche all'organo... perché c'è anche un altro organo di controllo alla Comunità Europea. Perché non ci stanno più i contadini. Sono diminuiti e non hanno prodotto nulla. È chiaro? Quindi il mio voto è di astensione in questo caso. Anche perché come l'avete presentato non è che sia chiaro. Perché ci sono degli altri comuni che sono associati già all'altro Gal. Quindi non so come cavolo state facendo questa cosa. Perché dovete mandare qualcuno al consiglio di amministrazione, al direttivo. Io vi ringrazio. PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ci sono altri interventi? Prego assessore. ASSESSORE CARINGI: volevo fare qualche precisazione rispetto a quello che è stato detto. Intanto ringraziare Tomaselli per il voto di astensione perché un voto di astensione non è

contrario. Quindi grazie. Rispetto alle considerazioni che faceva il consigliere Angela Mancini sono considerazioni corrette, fondate. Sono le stesse tra l'altro che sono state riportate dal presidente del Verla, l'architetto Loreto Policella, in una lettera indirizzata a questi comuni facendo notare queste cose. Sono questioni che abbiamo affrontato. Perché siamo adesso ad un punto di partenza però già un certo lavoro è stato fatto. Sia io che il sindaco Vincenzo Quadrini abbiamo partecipato a più di qualche riunione pure abbastanza lunghe nelle quali tutte queste tematiche sono state affrontate. Rispetto a quelle delibere di cui parlava il consigliere Angela Mancini stiamo parlando di delibere di giunta municipale che già di per sé non hanno un valore perché stiamo parlando di programmazione che non è certo competenza delle giunte comunali ma dei consigli. Di delibere tra l'altro fatte in largo anticipo rispetto non alla pubblicazione della misura 19 ma addirittura alla pubblicazione del Psr. Con molto largo anticipo. E parliamo dell'estate dell'anno scorso, maggio, giugno, luglio, fatte una dietro l'altra. Fatte quasi ad arte per cercare di vincolare questi comuni rispetto a possibilità di scelta. Però è stato anche valutato che rispetto a nuove possibilità che si aprono... perché poi il piano di sviluppo locale e il Psr rispetto a quello passato 2007-2013 ha terminato il suo compito il 31 dicembre del 2013. Nel corso del 2014 sono stati rendicontati tutti i lavori, tutte le misure, tutti i finanziamenti. Quindi ad oggi non c'è nessun obbligo da parte di questi comuni rispetto a vincoli legati al Psr 2007-2013. Così come non può esserci un obbligo anche rispetto a quelle delibere di giunta a cui faceva riferimento il consigliere Mancini che possono e debbono essere considerate come dei meri atti di indirizzo che una giunta comunale ha espresso. Tanto è vero che quei comuni hanno provveduto o stanno provvedendo in questi giorni a revocare sempre con un'altra delibera di giunta in autotutela a quell'atto di indirizzo e procederanno quei quattro comuni, a differenza nostra che oggi stiamo procedendo con delibera di

consiglio comunale ad aderire all'associazione e al piano di sviluppo locale che si andrà a redigere, nella stessa seduta di consiglio comunale prima ancora di aderire a questo Gal a fare un'apposita delibera di consiglio comunale con cui preso atto del termine del vecchio Psl e del vecchio Psr, preso atto che ancora non è iniziata la nuova progettazione del nuovo Psl, visto che sono emerse delle opportunità che loro ritengono migliori per quanto riguarda uno sviluppo di quei territori di recedere dall'associazione del Gal Verla, punto. Nella delibera poi che faranno successivamente a seguire delibereranno l'adesione alla nuova associazione che si viene a costituire. Quindi sotto questo aspetto sono considerazioni fondate che però abbiamo esaminato attentamente e abbiamo risolto. Volevo poi fare un'altra considerazione rispetto al discorso che diceva giustamente il consigliere Altobelli rispetto ai costi. I costi della struttura... cioè anche i costi della struttura sono quei parametri che vanno ad assegnare dei punteggi nell'approvazione del piano di sviluppo locale. O meglio, tutti quelli che riusciranno a spendere di meno nella struttura che si deve andare a creare riceveranno un punteggio maggiore. Quindi verrà premiata quella che è l'efficienza da un punto di vista economico e gestionale del Gal in termini percentuali rispetto al finanziamento complessivo che si andrà a richiedere e che si otterrà. Per il consiglio di amministrazione non è prevista un'indennità se non un semplice rimborso spese per quando si riunirà, almeno due tre volte l'anno. La struttura che si andrà a creare, sempre con avviso pubblico, sarà una struttura molto snella e che a seconda dei giorni... perché un altro parametro riguarda i giorni di apertura degli uffici del Gal; più giorni li tieni aperti più punteggio hai. Quindi più dai un servizio agli enti pubblici e alle associazioni di categoria e ai privati per potersi informare e poter accedere agli uffici del Gal più ottieni punteggio. Di conseguenza però rispetto agli orari di lavoro del personale che sarà individuato andrà a costare il costo della struttura e ti incide poi sui

punteggi che ottieni. Su questo però si sta facendo un lavoro. Chi ci sta lavorando adesso sono solo ed esclusivamente volontari. Io sono rimasto sorpreso, questo lo dico e chiudo, negli incontri che abbiamo fatto a Sora. Un giorno è venuto un gruppo di imprenditori, professionisti, anche politici di Sora che si stanno vedendo da un anno... e quando parlo di politici parlo anche di persone che io conosco come non amiche dell'attuale amministrazione comunale di Sora per intenderci. Però sono venuti lì e da un anno stanno seguendo l'evolversi della situazione del Psr 2014-2020, perché comunque la prima stesura del Psr risale a circa un anno fa. È stato poi mandato in Comunità Europea per l'approvazione, è tornato indietro. Per cogliere tutti gli aspetti quando hanno saputo che c'erano queste riunioni per costituire un Gal hanno chiesto di essere ascoltati. Sono venuti per esortarci e per esortare tutti i sindaci di quel territorio a non perdere questa occasione. È stata una riunione... forse secondo me è stata la riunione decisiva che ha convinto quei sindaci ad andare avanti perché era un'occasione che questo territorio non poteva perdere. Uno di quei treni che non si possono più perdere se si vuole parlare di sviluppo locale. Quindi io ribadisco quello che ho detto. Gli emendamenti mi sembrano molto semplici e molto chiari Mauro, non credo che vanno a cambiare la sostanza di quello che avevamo detto. Crediamo di aver fatto tutto, sia noi del comune di Isola del Liri ma anche gli altri comuni con il gruppo di lavoro che si è messo a disposizione. È stato fatto tutto il possibile per fare tutto nel migliore dei modi. Stiamo lavorando su tutti quei parametri perché, ripeto, a chi va in giro dicendo che non ci sono possibilità o se ci sono possibilità bisogna trovare qualche santo in paradiso io dico non è così, perché i margini di discrezionalità per chi dovrà valutare i punteggi sono molto stretti e sono ben scritti nel bando. Stiamo cercando invece rispetto a tutti quei parametri a cui faceva riferimento pure il consigliere Mancini di individuare tutti i nostri punti di forza del territorio e quelli che

non sono i punti di forza. Le problematiche e i vantaggi che troveremo noi su quei parametri sono gli stessi problemi e gli stessi vantaggi che potrebbero trovare gli altri territori che stanno costituendo i Gal. Io non credo da una prima analisi che abbiamo fatto che partiamo svantaggiati, ma credo che se continuiamo a lavorare con l'impegno che ci abbiamo messo in queste ultime tre quattro settimane sicuramente riusciremo ad essere fra i Gal che verranno ammessi a finanziamento e riusciremo a creare un'opportunità per questo territorio. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Dunque, noi in questo momento avevamo di fronte due possibilità. O aderire al Gal che già c'era, all'interno quindi del Gal Verla, appunto quello del versante laziale. Funziona da tanti anni, quindi è chiaro che sta lì... comunque funziona, comunque dei progetti li ha fatti. Ora bene o male vanno attenzionati. Non lo so, però da quello che si sa funziona. Ha portato tanti fondi su quel territorio a tante aziende. Ha dato modo a tante aziende di espandersi, a tanti produttori di andare avanti e quindi tutto sommato un lavoro l'ha fatto. Non a caso il sindaco di Arpino... c'era quello di discorso che faceva Caringi prima che probabilmente staccandosi a livello territoriale avrebbe creato delle difficoltà in ordine di contiguità di territori che pure per legge deve esserci. Però è chiaro che sui 13... sui 12 Gal che saranno finanziati dalla Regione Lazio dove i santi in paradiso contano poco perché qui come appunto si diceva vi sono delle caratteristiche fra cui quelle del territorio, quelle del piano di sviluppo locale che si va a intravedere, il tipo di partenariato che si ha, eccetera. E all'interno di queste poi vi sono una serie di sottovoci che danno i punteggi. È chiaro che i Gal che sono già strutturati, che hanno già un'idea di quello che devono fare, che hanno già i partner a livello locale è chiaro che sono avvantaggiati rispetto a quelli di nuova costituzione. E pure qualche Gal in più è previsto. Il punto è però

che questi è già da un anno che lavorano con il Gal dell'altro versante, quello che già esiste. È già da un anno che lavora su queste cose. Quindi non a caso quei comuni un anno fa hanno fatto quel tipo di deliberazione, perché loro a queste misure lavorano già da un anno. I progetti li stanno sviluppando già da un anno. Noi stiamo cercando in questo modo andando a mettere in piedi un altro Gal di svilupparli in pochi mesi. E là dove si dice che l'articolo 6 dello statuto di adesione al Gal versante laziale per quanto riguarda il piano di sviluppo, eccetera, la completa attuazione riguarda il 2014-2020. Quindi ora saranno delibere di giunta, saranno delibere di consiglio, questo ora l'andremo a verificare. Si possono sganciare? Si dovrà verificare, però sta di fatto che si parte in fretta e furia. Quindi questo per me, almeno per come noi siamo abituati a vedere le cose, a programmarle e organizzarle non è un fattore che depone bene. Quindi anche in questo senso io credo che... non entro nel merito delle cose che sono state proposte, delle iniziative che sono state proposte perché credo che su questo francamente entrare nel merito oggi in consiglio senza aver avuto il tempo di andarle a condividere in una commissione questo è difficile da dire francamente. Quindi avete fatto un lavoro che è propedeutico alla deliberazione di oggi come maggioranza. Ve ne assumete la responsabilità nel bene e nel male. Vedremo se questo Gal riesce a partire. La nostra benevolenza sta in quello che diceva il collega consigliere prima. Noi ci asterremo pur avendo espresso questi dubbi di natura più generale. E probabilmente avremo fatto scelte diverse. Avremmo avuto un tipo di scelta probabilmente di aderire a ciò che già c'era piuttosto che andare a fondare un nuovo ente visto che sul territorio poi questo tipo di gruppo che già esiste da anni è un gruppo di esperienza. Chiunque ha avuto modo di vedere lavorano bene. E all'interno di quel tipo di casa comune probabilmente anche noi avremmo potuto avere attenzione, ricevere finanziamenti andando a rendere quella realtà ancora più grande e ancora

più operativa. Partire in questo modo traballante fra il certo e l'incerto non so se ne vale la pena. Quindi in questo senso vado a ribadire il nostro voto di astensione. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ha chiesto di intervenire Tomaselli. Prego... no? CONSIGLIERE TOMASELLI: *(breve intervento fuori microfono)* PRESIDENTE: accendi il microfono. CONSIGLIERE TOMASELLI: ...Mazzone prima dice di non andare al Gal e poi ci andrà. Io non ho capito bene questa situazione. Campoli non c'è? ASSESSORE CARINGI: *(breve intervento fuori microfono)* CONSIGLIERE TOMASELLI: ho capito. Quello di Arpino invece? Ho capito. PRESIDENTE: grazie Tomaselli. Se non ci sono altri interventi andiamo al voto. Chi si astiene? ...votiamo gli emendamenti per intero così come sono stati... la proposta completa. ASSESSORE CARINGI: il numero uno? PRESIDENTE: tutti insieme. Così come emendata. SEGRETARIO COMUNALE: hai chiesto tu di votare lo statuto emendato. ASSESSORE CARINGI: è l'emendamento numero uno. PRESIDENTE: va bene. Chi si astiene? Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? Nessun contrario. Votiamo l'immediata esecutività... o alla fine con la delibera? ASSESSORE CARINGI: scusate, ci sono due emendamenti. Abbiamo votato il primo emendamento. Non è la delibera, scusate. Abbiamo votato il primo emendamento che era quello che emendava lo statuto e predisponeva una nuova bozza di statuto. Poi c'è il secondo emendamento che è quello che prevede delle modifiche al corpo della delibera. Quindi adesso dobbiamo votare... prima abbiamo votato il primo emendamento, adesso votiamo il secondo emendamento. SEGRETARIO COMUNALE: l'intenzione del presidente e interpretando la tua era quella che gli emendamenti andavano ad inserire nel corpo dello statuto e quindi della delibera delle variazioni. Quindi è stata proposta una integrazione complessiva di modifica... PRESIDENTE: di tutti e due gli emendamenti, così com'è. ASSESSORE CARINGI: e gli emendamenti

sono dati per votati. Non è così. Si votano prima gli emendamenti e poi il testo integrale. SEGRETARIO COMUNALE: mi ripeto. Innanzitutto noi stiamo votando la proposta di deliberazione. La proposta di deliberazione ha degli emendamenti presentati da te. Con la votazione abbiamo votato la proposta emendata di deliberazione... quindi il corpo della delibera. Il corpo della delibera prevede l'approvazione di uno statuto che a sua volta è stato emendato dai tuoi emendamenti. È una cosa semplice. Mi sono spiegato o c'è bisogno di ripetere? PRESIDENTE: no, è chiarissimo. SEGRETARIO COMUNALE: io ho riportato la votazione della proposta così come emendata. PRESIDENTE: esatto. Per cui dobbiamo votare l'immediata esecutività. Chi si astiene? Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 2 astenuti. SEGRETARIO COMUNALE: due, Angela Mancini e Altobelli... PRESIDENTE: no Altobelli, Tomaselli Mauro. Ha votato a favore Altobelli. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Esame ed eventuale approvazione mozione presentata dall'Associazione "EticaMente" avente ad oggetto:"Isola del Liri – Comune senza CSS"

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Lucio Marziale. Prego. ASSESSORE MARZIALE: buonasera. Su questa proposta voglio fare prima delle considerazioni che valgono anche per le successive due. Nel senso che noi abbiamo ritenuto come maggioranza del consiglio comunale di affrontare queste tematiche che ci sono state sottoposte sia dall'associazione EticaMente e per quanto riguarda la prima e un'altra di queste proposte anche dal segretario dei giovani democratici di Isola del Liri Giacomo Dell'Unto. Quindi la prima e la seconda, quella relativa ai Css e quella relativa al referto epidemiologico. Abbiamo ritenuto di portare questi documenti, questa discussione in consiglio comunale per un motivo

molto semplice. Anche se sono associazioni che non hanno direttamente consiglieri comunali, non sono proposte che vengono dai consiglieri comunali però noi riteniamo che trattandosi di argomenti di carattere generale e di interesse in lato senso ambientale, di salute pubblica, eccetera, sono tematiche che comunque sono presenti nel panorama politico nazionale e quindi anche locale. Oltretutto sono proposte che vengono da aree politiche quali quelle dei giovani democratici e comunque dell'area Movimento Cinque Stelle, Grillo, eccetera che sono soggetti politici e culturali che hanno un largo radicamento sul territorio nazionale e quindi anche comunale. Quindi noi riteniamo che il consiglio comunale debba e possa essere anche una palestra dove si mette in gioco questa domanda politica che esiste a livello generale e che ci sembra giusto presentare all'attenzione del massimo consesso politico cittadino. Fatta questa premessa vengo ad esaminare la prima delle proposte. Esame ed eventuale approvazione mozione presentata dall'associazione... comune senza Css. Quindi noi non solo abbiamo ritenuto di parlare di queste tematiche in consiglio comunale ma abbiamo anche attivato gli organismi tecnici del nostro comune. Voglio ringraziare soprattutto Eurica Petrella che ha lavorato su queste tematiche da un punto di vista tecnico. Ha offerto delle schede che sono nella cartellina e che sono utili per la comprensione della materia. Io non leggo tutta la mozione che è molto lunga e molto articolata. La tematica dei Css... I Css sono i combustibili solidi secondari che sono regolamentati nel nostro paese da legislazione generale e da decreti ministeriali e che in pratica costituiscono l'ultimo anello, almeno l'ultimo nel nostro paese, della catena e dei rifiuti e cioè ciò che resta ottenuto dalla componente secca dei rifiuti non pericolosi sia urbani che speciali. Questi Css possono trovare impiego sia negli impianti industriali esistenti in sostituzione dei combustibili tradizionali, sia come combustori dedicati per energia elettrica. Si ritiene nei proponenti della mozione di dover dichiarare

Isola del Liri... nel finale di questa mozione fanno formale richiesta ed impegnano il sindaco quale garante della salute pubblica dei cittadini a dichiarare il territorio comunale di Isola del Liri senza combustibili solidi secondari; contrario quindi alla produzione e alla combustione, all'acquisto e alla vendita di combustibili solidi secondari. E dando mandato comunque al sindaco e alla giunta di vietare su tutto il territorio comunale l'installazione, eccetera. Questa è la conclusione di questa mozione. Dico subito che per le ragioni che dirò noi siamo, senza voler imporre ovviamente le valutazioni finali di voto a nessuno, contrari a questa impostazione. La premessa ovviamente è che sul territorio comunale di Isola del Liri non c'è alcun impianto che produce questo tipo di materiali. Questo già è importante, anche perché il nostro territorio è talmente piccolo che mal si presta ad implementazioni di questo tipo. Noi riteniamo intanto che al di là delle valutazioni che uno fa sul tema dei rifiuti... e diciamo subito che il comune di Isola vi è un comune virtuoso in questo senso per fortuna. La raccolta differenziata è ormai entrata nella cultura della città. Ma ritenere sic et simpliciter che al di là di quello che la scienza e la tecnica sempre in evoluzione su questi argomenti possono dire, noi non possiamo deliberare a mio avviso contro la scienza. Non demonizziamo nulla, stiamo attenti a tutto. Questa credo che sia la giusta impostazione in questi settori. Non è un nostro problema, ma questo non ci esime dal considerarlo. Anche perché nella mozione poi si vieta ad esempio la vendita, l'utilizzo comunque. Quindi andremmo ad imporre delle condotte che non sono vietate dalla legge. È ovvio che noi nel momento in cui ci fosse un divieto assoluto di queste cose non staremmo nemmeno qui a parlarne. Ma dovendo prendere una posizione su questo argomento non riteniamo che i decreti ministeriali e l'attenzione che a livello nazionale il nostro Governo, il Parlamento e le associazioni, come anche EticaMente e i giovani democratici con quest'opera di controllo continuo e costante che

c'è nel nostro paese su queste tematiche credo sia una garanzia comunque di impedire condotte sicuramente nocive per la popolazione. Laddove però non c'è questa sicurezza di nocività, non c'è questa certezza di attività nocive, noi non ce la sentiamo di impedire la ricerca scientifica su queste tematiche o l'utilizzo non provatamente nocivo di queste sostanze, di queste materie per la produzione di energia elettrica o per la produzione che viene oggi consentita, sicuramente nei cementifici e in altri impianti industriali di questo tipo. Quindi noi invitiamo ad un voto contrario a queste mozioni. Su tutte e tre queste emozioni. Comunque ringraziando chi pone queste tematiche alla nostra attenzione perché sono comunque tematiche su cui bisogna tenere il cervello sempre in attività.

PRESIDENTE: grazie assessore Marziale. Chi interviene? Prego consigliere Mancini.

CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Io lamento un fatto. Diciamo che le mozioni sono arrivate ai consiglieri di maggioranza non so, ai consiglieri di opposizione pur essendo state depositate da tempo, anzi da circa un anno credo siano arrivate insieme al consiglio senza darne comunicazione prima. Credo che proprio perché dobbiamo avere il dovuto rispetto per le associazioni che operano sul territorio e per i cittadini che si uniscono sul territorio per dare un contributo, probabilmente queste carte, queste indicazioni avrebbero dovuto essere consegnate nel momento in cui sono state protocollate. Questo non è avvenuto. Io spero che tale comportamento non debba ripetersi. Anzi, faccio appello al presidente del consiglio affinché dia indicazioni agli uffici di comunicare ai consiglieri. Perché, ripeto, da parte nostra occorre la dovuta considerazione, il dovuto rispetto per chi in qualche modo si fa portavoce di idee, di proposte al di fuori di questo consiglio. Quindi dobbiamo avere il tempo di analizzarle in modo più approfondito. Per quello che mi riguarda, parlo a titolo personale, qualsiasi cosa viene proposta a favore di pratiche che vadano ad incidere il meno

possibile sulla realtà e sul sistema della terra, che invece al contrario di quanto ha espresso Marziale ci facciano avere il minimo dubbio sulla tossicità e su un'azione sul nostro pianeta, siccome gli effetti delle pratiche che come umani abbiamo purtroppo sciaguratamente condotto fino ad oggi vedono un cambio di clima, vedono che le malattie aumentano, le malattie più brutte come il cancro o come altri tipi di malattie che alla fine diventano ingestibili per il nostro sistema più generale, allora a questo punto io credo che ci si debba interrogare su pratiche che ci riportino ad un sistema di vita che sia il più possibile vicino a quello che è proprio del pianeta. E che non sia come quello che è stato fino ad oggi un sistema di sviluppo basato sul profitto che ci porti invece a sbattere contro un muro e porti il pianeta alla sofferenza che oggi vediamo tutti. Al cambio di clima che c'è. Anche su questa storia del cambio del clima che è drammatico e per anni si è discusso ma oggi si vedono gli effetti che sono gravi, gravissimi. Allora se continuiamo con questo tipo di modalità e questo tipo di cultura per quello che mi riguarda credo che del pianeta ai posteri lasceremo un cumulo di macerie, andremo a lasciare ben poco. Per quello che riguarda la scienza io non ho sfortunatamente la fiducia che ha Marziale, perché spesso la scienza che non è neutra è stata assoldata dalle multinazionali, come è contenuto anche nell'altra proposta che andremo a vedere dopo. La Bopall è quello che è. Quindi i pesticidi che sono prodotti spesso incidono fortemente sulla salute. Ricordo casi drammatici come quello avvenuto in India di Bopall. L'industria Bopall che ancora oggi a quasi trent'anni di distanza ha prodotto non solo morte ma una vera e propria strage che è seguita di malattie su quel tipo di popolazione. Allora per quello che mi riguarda tutto ciò che viene visto a favore di un uso non della chimica, di un uso più rispettoso di quello che è l'ambiente mi trova a favore. Quindi in questo senso anche se può sembrare più restrittivo, meno aperto di quello che considerava Marziale prima io penso di avere e di

mantenere un'impostazione più cauta anche rispetto a tutto quello che ho visto almeno nei miei 56 anni di vita. Quindi per quello che mi riguarda io voterò a favore del documento proposto. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ci sono altri interventi? Passiamo al voto. Chi si astiene? 2. Chi è favorevole? 1. Aspettate... Altobelli e Tomaselli astenuti. Il consigliere Mancini favorevole. Chi è contrario? 10. Passiamo al terzo punto.

Oggetto: Esame ed eventuale approvazione mozione presentata dall'Associazione "EticaMente" avente ad oggetto: "Referto epidemiologico per la conoscenza dello stato di salute della comunità"

PRESIDENTE: passo la parola all'assessore Marziale. ASSESSORE MARZIALE: io ripeto le premesse di prima di ordine generale. Rispondendo un attimo al problema sollevato da Angela Mancini sulla comunicazione voglio dire questo non a difesa della presidenza, ma è chiaro che nel momento in cui entra all'atto nel protocollo del comune di Isola del Liri è una semplice lettera, è una semplice comunicazione al sindaco, o non so a chi viene indirizzata. L'obbligo di darlo, praticamente di inviarlo ai consiglieri scatta solo nel momento in cui viene deciso che di questo argomento si parla in consiglio comunale. Anche a me. Come consigliere comunale io ignoravo l'esistenza di questo atto all'interno del protocollo del comune di Isola del Liri. Nel momento in cui invece c'è la convocazione del consiglio allora viene mandato. Non è un ritardo. È semplicemente che si è deciso di porre questa tematica all'attenzione del consiglio comunale e quindi viene comunicato al consiglio. Su questo secondo punto, sul referto epidemiologico, eccetera, voglio dire questo. Intanto c'è una premessa forse che è errata. Per esempio nel dispositivo si fa formale richiesta al sindaco quale garante della salute pubblica dei

cittadini affinché provveda a porre in essere nelle sedi opportune tutti gli atti, le richieste, le iniziative necessarie alla pubblicazione annuale dei dati statistici aggregati di incidenza e prevalenza di patologie cause di mortalità, eccetera. Io voglio dire che il sindaco non è il garante della salute pubblica dei cittadini. Il sindaco da cento anni, forse era un regio decreto, ha delle competenze in materia di ordine pubblico e materia di pubblica sanità a porre in essere delle ordinanze di carattere urgente. Che significa questo. Se c'è un'epidemia di colera il sindaco chiude tutta la città. Provengono da un'altra epoca politica culturale queste tematiche, sia di ordine pubblico, sia di sanità pubblica del sindaco. In realtà il sindaco oggi non ha o quasi nessun potere pratico in queste materie. La sanità in Italia è gestita dalle Asl, è gestita dalla Regione Lazio, solo in piccola parte del Ministero della salute. Non diamo al sindaco poteri, oneri, responsabilità che non gli appartengono perché non ha nessun potere pratico di incidenza su queste cose. Qualcuno magari dice per fortuna... anche i nostri ospedali, le nostre strutture sanitarie non sono nostre, stanno nel territorio o non stanno nel territorio del comune ma vengono gestito da organismi tecnici a ciò deputati da molti anni, ormai da quarant'anni, le Asl, eccetera. Quindi la contrarietà, lo dico subito, a questa... perché poi i documenti uno se li approva li deve fare. Il sindaco secondo me neanche sa dove andare a prendere questi dati sulla mortalità. Poi dovrebbe essere anche un sindaco... magari il nostro lo è pure per altri motivi, ma non ha nemmeno le capacità tecniche di valutazione o anche le capacità di raccolta, di incasellamento, di pubblicazione di questi dati. Non possiamo assegnare delle responsabilità di questo tipo perché sono cose serie. Noi qua mi sembra approvammo un qualcosa sul registro tumori. Di fatto non è partito. Perché è difficile far partire queste cose se non c'è un intervento appunto di quegli organismi che hanno invece il polso della situazione, perché le cause di decesso per esempio negli ospedali... perché ormai quasi tutti moriamo

negli ospedali. Quindi è lì che si crea la banca dati e anche la possibilità di conoscere le cause di mortalità, il referto epidemiologico. Oltre un certo allarmismo, e chiudo, dico sempre che forse il nostro mondo ha tante cose che non vanno, eccetera, però oggi vedo che c'è una vita media lunghissima. Culturalmente è rimasta questa cosa, si dice sarà un mondo di vecchi. Io dico per fortuna. Cioè una cosa buona viene vista e presentata come una cosa negativa. Sarebbe brutto vivere in un mondo solo di giovani perché si vede che si muore subito. Invece qui viviamo più di ottant'anni ormai quasi tutti. Questa è la verità. Non gettiamo allarmismi ingiustificati. La vita media ma anche negli ultimi venti o trent'anni si è allungata in maniera significativa. Questo grazie alla scienza, grazie a tante cose, a stili di vita che sono migliorati. Ormai ognuno credo utilizza prodotti di un certo tipo da un punto di vista alimentare, cosmetico, eccetera. Diciamo che c'è una maggiore attenzione. Però, ecco, possiamo fare tutte le valutazioni che vogliamo ma io mi trovo in difficoltà e voterò no ad assegnare responsabilità di questo tipo a chi non sarebbe in grado in nessun modo non dico di garantirle ma neppure di iniziare a fare un registro di questo tipo.

PRESIDENTE: grazie assessore Marziale. Ha chiesto di intervenire Tomaselli. Prego. CONSIGLIERE TOMASELLI: sono quasi d'accordo con lui che il sindaco se ne deve occupare poco qua. È chiaro perché proprio pochi minuti fa ho ricevuto un messaggio dove dicono che si stanno prendendo pure l'Hospice di Isola del Liri e lo stanno privatizzando in una clinica del San Raffaele. Insomma spero che non sia vero questo perché il sindaco comunque ha votato l'atto aziendale che è la fine della sanità locale. Ed era un voto importantissimo, rappresentava 12.000 abitanti. Noi abbiamo chiuso un ospedale per Sora. Sora ormai si svuoterà. Sarà un cronicario. È chiaro. Quindi ha delle precise responsabilità. Però il sindaco per il rapporto epidemiologico è importante saperlo perché ti dice le cause del tumore. Questo registro tumori a me sembra che lo richiese la

Di Pucchio, non ricordo bene. Però lo deve fare la Asl. Con tutti questi burocrati che ci stanno, direttore dipartimentale, direttore di distretti, direttore della Asl che si danno € 120.000 l'anno di stipendio; € 10.000 al mese. Il rapporto dei tumori perché non ce lo danno? È sbagliato secondo me, ha ragione lui per come è stata impostata questa cosa. L'ho letta stamattina. Però è una cosa importante questa. I tumori vescicali, il tumore della mammella. C'è un'incidenza e significa che c'è qualcosa, una causa che agisce in questo territorio. E tutti se ne fregano. Su questa cosa ha ragione, è stata impostata male. Io mi astengo, però è vero. Che il sindaco non deve fare niente sulla sanità è meglio di no. Ha votato l'atto aziendale a favore di Roma e di Latina. Con il sindaco di Forza Italia. Che fa sempre l'attore quello. Il sindaco di Forza Italia che è il capo... e io stavo là a tutti gli atti aziendali. Ho detto di non votare perché sennò sono guai. E Mauro Tomaselli vi schiatta, perché io non mi fermo mai. Hanno votato contro la nostra provincia, contro il nostro territorio e contro i nostri cittadini. Non ci stanno posti letto e noi siamo fermi con l'ambulanza ore ed ore perché non ci stanno posti letto perché sono a Roma e a Latina. Hanno chiuso pure il laboratorio di analisi, figurati. Va bene, comunque io mi astengo. Grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ci sono altri interventi? Passiamo al voto. Chi si astiene? 3 astenuti; Altobelli, Mancini, Tomaselli. Chi è favorevole? Chi è contrario? 10. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Esame ed eventuale approvazione della mozione presentata dall'Associazione "EticaMente" avente ad oggetto:"Divieto utilizzo essiccanti a principio attivo glifosato;

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Marziale. ASSESSORE MARZIALE: questo tipo di sostanza è stata brevettata anni fa dalla

Monsanto. La Monsanto è una multinazionale molto demonizzata e forse per questo la sostanza ha avuto una guerra spietata da molto tempo. È una sostanza utilizzata in agricoltura più che altro, ha sostituito praticamente... ha consentito di eliminare la rimozione meccanica e manuale delle erbe. C'è appunto questo glifosato che funge da erbicida. E fino ad oggi non viene provata la nocività di questa sostanza. Anche recentemente, perché è una sostanza sotto esame, né a livello nazionale, né a livello europeo c'è una contrarietà espressa all'utilizzo di questa sostanza. Ultimamente proprio pochi giorni fa, poche settimane fa il nostro Governo pare insieme a quello francese si stia preparando a chiedere l'eliminazione di questa sostanza. Ancora oggi però questa non è stata riconosciuta e qualificata. Ci sarà la decisione credo a livello europeo nel mese di maggio. Ora dire come fa l'Oms che il glifosato è un probabile agente cancerogeno dice tutto e non dice nulla. Addirittura ci sono frasi ancora più generiche, dice come probabilmente dannoso. Però se noi andiamo a prevedere l'eliminazione di tutte le sostanze probabilmente dannose credo credo di sostanze ne rimarranno ben poche. Perché tabacco, alcol, per non dire altro sono sicuramente dannose eppure vengono utilizzate. Quindi diciamo che un principio di cautela, un principio di ragionevolezza e un principio anche di fiducia che io ho nei confronti sempre della scienza e di chi la scienza oggi governa debba rimanere. Andare a vietare sul suolo comunale una sostanza che non è proibita né a livello nazionale, né a livello internazionale credo che sia troppo nel senso che... a parte la capacità di controllo di questo, ma credo che non sia proprio giusto andare a fare cose di questo tipo da parte di un'amministrazione comunale, nel senso di sostituirsi nella decisione sulla nocività certa di sostanze ad organismi che invece di questa ricerca fanno proprio il loro motivo di esistenza. Quindi pur condividendo i dubbi che tutto ciò che è chimico è buono o non buono, lasciamolo decidere a chi per mestiere fa questo. Credo che si toglierà il glifosato e verrà un'altra

sostanza che verrà a sua volta ancora esaminata. Andare a demonizzare le cose credo che in assenza di prove certe sia un esercizio a vuoto. Quindi io voterò contro. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie. Ho cercato di documentarmi almeno come ho potuto su questo punto in particolare perché lo ritengo degno effettivamente di approfondimento. Nel senso che ho trovato credo delle inesattezze sulle fonti che l'ingegnere Eurica Petrella ha citato, in particolare per quanto riguarda l'acqua e le sorgenti, perché gli studi nostri ci dicono altro. L'Ispra, l'istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale, nel rapporto nazionale che ha pubblicato, dati 2011-2012 edizione 2014, su 1469 punti di monitoraggio delle acque superficiali ha trovato che il 17,2% ha mostrato delle concentrazioni della sostanza in discussione superiore ai limiti della norma. Su 2145 punti per le acque sotterranee il superamento era pari al 6,3%. Allora siccome su queste sostanze sono in gioco enormi interessi economici... questo se poi vogliamo saperlo magari diciamo benissimo, sono in gioco enormi interessi economici però noi stiamo con le multinazionali. Questo è lecito dirlo, per carità. Poi ognuno se ne assume la responsabilità rispetto a quello che fa e dice in quest'aula o che non dice anche in questa aula. Perché anche il fatto di rimanere indifferenti o di non dire rispetto a situazioni di questo tipo per me comporta un tipo di responsabilità personale e morale. Detto ciò, le grandi azioni in genere iniziano dai piccoli passi. E si sa che anche un piccolo comune può dare l'esempio. Può dire che... probabilmente la Francia ha fatto bene a vietare l'uso di questo tipo di pesticida. Perché la Francia lo ha fatto. Ora in Italia è in discussione questo. E badate, quando si dice già in quello che ha scritto Eurica Petrella nella relazione che ha accompagnato la proposta quando si dice che questo tipo di sostanze sono classificate come probabilmente cancerogene dall'agenzia nazionale della ricerca sul cancro, che ha una cautela scientifica nel dire le cose, al primo

posto c'è la sostanza cancerogena per l'essere umano certa e questa sta al secondo posto. Non è che sta al quinto, sesto, settimo, ottavo, decimo. Quindi una corrispondenza in realtà fra cancro e questa roba è stata già accertata. Non è vero che non c'è. Come non è vera la roba sulle acque. Assolutamente. Quello che è stato scritto dal funzionario mi trova in disaccordo e vi ho citato la nostra agenzia nazionale che ha fatto lo studio. Quindi non è che sono in disaccordo con quello che ha scritto il funzionario perché me lo sono inventato questa mattina o tanto per dire qualcosa. A questo punto come ha scritto Spector, il capo dello Iarc... e questi dati francamente quando dicono non dovremmo usare più le automobili perché corriamo il rischio di fare degli incidenti, francamente questi argomenti li trovo irritanti, fuori luogo. Non trovo argomentazioni scientifiche a questo. Anche perché il cancro è diventato il male del secolo perché mangiano schifezze prodotte dall'industria alimentare che ci avvelena tutti giorni. Perché stiamo trattando la terra con i pesticidi da anni. E moriamo per questo. È vero che la vita media si è allungata, però come si è allungata? Io sono una malata oncologica e la mia vita è cambiata da quando ho il cancro. È cambiata completamente. Che vogliamo dire su questo? La vita cambia signori. Io non lo auguro a nessuno, né di fare la chemio, né di intraprendere una strada dura come quella che ho dovuto affrontare e da cui per ora sono uscita. Ma non si sa, il tempo non è dato saperlo, né il mio, né quello degli altri. Per carità, è in mano ad altri il nostro tempo. Io ringrazio di esserci. Sono laica ma ogni mattina mi sveglio con il sorriso perché ci sono perché avrei potuto già non essere più qui. Quindi sono felice di esserci. Ma sono felice di dare voce a queste battaglie e di dire alle vostre coscienze che di questi fatti bisogna occuparsene. Poi votate come credete. Però io credo che questo punto su una sostanza che è sicuramente legata al cancro bisogna pensarci bene prima di dire sì, di dire no o di dire anche come comune noi siamo con la Francia che l'ha già fatto. E spingiamo il

nostro Governo ad assumere delle scelte e dei comportamenti che siano per la salute dei cittadini. E che poi comunque volendo fare proprio il costo ci costano in termini di vita e il costo di un sistema sanitario che non si potrà più permettere di curare i vostri figli, perché fortunatamente io non l'ho voluti e non li ho fatti, anche essendo donna e potendo procreare e generare non ho scelto di farlo. I vostri figli faranno queste vite, questo è il punto. Non i miei. Fortunatamente lascio il cane se muoio. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Altobelli. Prego. CONSIGLIERE ALTOBELLI: su questo punto ho intenzione di prendere la parola perché concordo molto con quello che ha detto il consigliere Mancini. Facendo anche una similitudine; nel testo che ha sottoscritto l'ingegnere Eurica Petrella c'è un passaggio dove si dice che questo elemento fa parte della categoria due, della lista due dove tra l'altro troviamo la Crilamide che è presente nelle patatine fritte, nei caffè e nei crostini. Vuole dire che ha la stessa pericolosità di questi elementi. Proprio per questo per esperienza personale noi abbiamo brevettato con l'Università di Tor Vergata proprio un elemento che va ad eliminare la cancerogenicità delle patatine fritte. Quindi la scienza fa dei passi avanti. E quindi sapendo che quello può essere un elemento cancerogeno si è intervenuti per poterlo eliminare. Quindi visto che anche se non è totalmente appurato che è un elemento cancerogeno, nel dubbio io sono favorevole a non utilizzarlo. Quindi voto a favore di questa delibera. PRESIDENTE: grazie consigliere Altobelli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tomaselli. Prego. CONSIGLIERE TOMASELLI: più o meno quello che ha detto anche il consigliere Altobelli. Tenendo conto che l'Ispra e questi due tre enti che ha citato la Mancini sono seri. L'Ispra è un istituto serio che dà dei dati certi. Qui però ci sono le lobby perché i prodotti e i semi vengono proprio... se non gli dai questi diserbanti non vanno avanti le piante. Crescono le erbe ma lo fanno apposta le grandi

multinazionali. Questo poi è cancerogeno. Come non è cancerogeno. E dici che non è cancerogeno. È lo Stato che dovrebbe... il comune dovrebbe secondo me... io mi astengo perché il comune non può togliere nel nostro comune, però dovrebbe farsi promotore verso lo Stato per dire guardate che questo come ha fatto la Francia è nocivo e quindi noi non lo vogliamo. Su questo dovrebbe spingere, no fregandosene in questo senso dicendo non è cancerogeno. Non è vero. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ci sono altri interventi? Faccio io una dichiarazione. Chiedo scusa alla maggioranza, pur condividendone le ragioni così come condivido le ragioni della minoranza, io sono fortemente favorevole a questo punto per un problema di coscienza e per un problema personale e familiare. Grazie. Prego consigliere Quadrini. CONSIGLIERE QUADRINI: non vorrei che passasse il fatto che noi siamo a favore di sostanze cancerogene o altro, perché questa è un argomento talmente importante che onestamente è giusto... infatti ringrazio le associazioni che ci pongono questi problemi per poterne discutere. Quindi non passasse il fatto che questa amministrazione se vota contrario è per questo motivo. Probabilmente come anche sotto l'aspetto della seconda delibera anche qui è all'impostazione che noi votiamo contro, perché per quanto riguarda anche questo c'è l'autorità europea per la sicurezza alimentare che è altrettanto importante come le altre associazioni che smentisce assolutamente l'altra associazione perché dice che secondo l'autorità europea per la sicurezza alimentare non è cancerogeno, perché dice che alcuni studi sono stati fatti sugli animali e hanno trovato gli stessi aspetti tumorali negli animali che ci sono anche se non venivano ad ingerire questa sostanza. Per quanto ne sappiamo noi stiamo attenti a queste cose. Sul comune di Isola del Liri non ci sono cose del genere. Siccome la stessa legge dice che non rientrano nelle falde acquifere... anche qui c'è scritto da agenzie e da scienziati importanti, e va soltanto ad incidere per essiccare le erbe che sono sul

ciglio stradale voglio dire non possiamo preliminarmente come amministrazione fintanto che, come diceva bene l'assessore, non ci sono delle decisioni specifiche dell'Unione Europea e dello Stato. Perché capisco che uno Stato possa essere diverso dall'altro in base alle culture politiche ma la stessa Unione Europea non ha diramato qualche azione contro questo tipo specifico di sostanza chimica. Quindi il nostro voto è contrario per come è impostata la delibera perché noi non possiamo andare a fare quello che ci viene scritto in delibera. Tra l'altro ci sono studi contrastanti, perché penso che anche l'autorità europea per la sicurezza alimentare vada nella direzione di preservare la salute e ciò con cui noi ci alimentiamo. Quindi anche il mio voto è contrario. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Quadrini. Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi si astiene? Tomaselli. Chi è favorevole? 3. Chi è contrario? 9. Favorevoli Mancini, Altobelli Enzo, D'Orazio Vincenzo. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Approvazione perizia di stima perito demaniale Arch. Mario Mariniello, nostro prot. 0003929 del 08.03.2016. Alienazione terreno in uso civico edificato, art. 8 Legge Regionale Lazio n. 1/86, come modificata dalla Legge Regione Lazio n. 6/2005. Ditta Peticca Umberto. NCT fg.4 part. 46;

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi. Prego. ASSESSORE CARINGI: grazie presidente. Questa è un'altra delibera per quanto riguarda l'approvazione della perizia di stima da parte del perito demaniale e conseguentemente l'alienazione di un terreno di uso civico edificato così come disposto dall'articolo 8 della legge regionale 1/86 e successive modifiche intervenute. Quindi andiamo avanti con le procedure così come sono state individuate. Per quanto riguarda i terreni agricoli vorrei mettere

a conoscenza il consiglio che non ci sono ancora novità da parte della Regione Lazio rispetto alle ultime vicende con le quali avevano sospese le procedure di affrancazione e legittimazione per dei chiarimenti. Quindi per quanto riguarda i terreni agricoli siamo in attesa di comunicazioni da parte della Regione, per quanto riguarda i terreni di uso civico che nel frattempo hanno acquisito carattere edificatorio a vario titolo andiamo avanti secondo le procedure individuate. Stiamo riscontrando il favore da parte dei cittadini e diciamo che tutte le alienazioni che fino adesso abbiamo portato in consiglio comunale e tutte le altre sulle quali il perito sta lavorando, sono una ventina credo, sono richieste che sono pervenute dai cittadini stessi che hanno condiviso le procedure che abbiamo attivato, i calcoli che stanno venendo fuori. Nel caso specifico il signor Peticca Umberto ha fatto una domanda di alienazione di un terreno pure abbastanza vasto. Tanto è vero che ha già provveduto a pagare anche una stima abbastanza... di € 12.609. Con questa delibera noi come con le altre andiamo ad approvare la perizia di stima predisposta dal perito demaniale incaricato, andiamo ad alienare al signor Peticca Umberto i terreni di uso civico identificati al foglio 4, particella numero 46 per complessivi 3.122 m² al costo di complessivi € 12.609. La somma è stata già pagata. Diamo mandato al responsabile dell'ufficio patrimonio di intervenire alla stipula dell'atto. E diamo atto che le spese relative sono a carico della ditta acquirente. Stabiliamo anche, come abbiamo fatto nelle altre delibere, il vincolo di queste somme per il loro utilizzo che sarà soggetto a svincolo da parte della Regione Lazio. Di questo vincolo ne abbiamo già parlato, le somme sono appunto vincolate ad usi specifici previsti dalla legge. In modo particolare questo volevo dirlo al consigliere Mauro Tomaselli che poi spesso è abile a prendersi dei meriti che non sono suoi. Abbiamo già da tempo indicato... perché per quanto riguarda le prime somme che stanno entrando sono state destinate già da tempo al cofinanziamento dell'intervento di messa in sicurezza di via

Selva... la zona delle quattro strade. Un progetto che prevede appunto un finanziamento regionale, un cofinanziamento da parte dell'amministrazione comunale. Saranno utilizzate queste entrate da uso civico. Queste somme che stanno entrando soprattutto dalla zona Selva resteranno in questo caso sulla zona Selva, anche se non c'è un obbligo preciso a spenderle nella zona. Però ci è sembrato giusto vista l'entità dell'intervento che si sta facendo. Questa è una cosa che abbiamo già detto e predisposto da tempo. Quindi non è caro Mauro che quando adesso lo faremo dirai ecco io l'avevo detto. Sei bravo a fare... l'abbiamo messo già in bilancio l'anno scorso questa somma. Non è che ti prenderei dei meriti che non sono tuoi.

PRESIDENTE: Tomaselli lasciamo parlare per cortesia. Poi parli tu, non interrompere.

ASSESSORE CARINGI: No, Morsilli quando era assessore ha fatto la richiesta di finanziamento. Successivamente abbiamo anche rimodulato il finanziamento perché così com'era non poteva andare avanti. Morsilli non aveva previsto la parte del cofinanziamento, o comunque l'aveva previsto... è di meno del 50%.

PRESIDENTE: Tomaselli devi lasciar parlare, d'accordo? Sennò la richiamo all'ordine.

ASSESSORE CARINGI: non aveva previsto però il cofinanziamento con soldi derivanti dalle entrate della legittimazione dei terreni di uso civico. Anche perché all'epoca ancora non si stavano facendo queste legittimazioni e le entrate non c'erano. Poi invece abbiamo previsto specificatamente, e lo ribadiremo nel prossimo bilancio di previsione che stiamo redigendo, che le somme... o almeno quella parte che ci serve per coprire il cofinanziamento di quel progetto sia destinato... ma perché l'avevamo già previsto, non sicuramente perché l'ha previsto Mauro Tomaselli. Anche perché tu devi essere d'accordo sulle tue idee. O sei contrario a questa cosa... non può però essere contrario e poi alla fine dici allora spendeteli là questi soldi. Pure per una coerenza di idee. Quindi io chiedo al consiglio comunale di approvare la delibera così come predisposta e con la quale appunto

ribadisco andiamo ad approvare la perizia di stima dell'architetto Mariniello e l'alienazione del terreno di uso civico foglio numero 4, particella 46. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Prego consigliere Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: qua stiamo veramente esagerando. Io non ricordavo bene... adesso mi devo far dare... perché io conservo tutte le copie dei giornali però quelle degli altri non è che le conservo, a meno che non ci sia una cosa eclatante sulla sanità oppure su qualche altra cosa. Io ho preso questo di... questa sera chiamo Morsilli e speriamo che mi dà la copia sua e l'ha conservata perché è un copia e incolla che fece Morsilli. I cofinanziamenti erano del 50% a quello che ricordo, perché non è che mi posso ricordare tutto. E venivano questi cofinanziamenti come dice il vicesindaco dai proventi dell'affrancazione. Quindi state dicendo la stessa cosa. È incredibile. L'articolo sul giornale che uscirà è a Francesco Romano gli piace vincere facile. Già l'ho inquadrato. Un copia e incolla. Però mi devo far dare la copia. Se Morsilli mi darà la copia manderò tutta la copia, come questo qua. Perché io ricordo questa cosa, perché questi soldi dovevano essere spesi... siccome questo gravame stava solo sulla Selva, su questa contrada, si dovevano spendere questi soldi sulla contrada. Ma non che per le altre contrade non si dovevano spendere soldi. No, perché questo gravame c'era solo sulla Selva. Poi abbiamo sbagliato quella delibera, che è come quella che state facendo adesso... io mi rimetto alla persona giuridica del segretario. Segretario qua già se ne sono andati 4-5 segretari. Dottoressa Dipede non si era mai verificata una cosa del genere, no? Questo che stiamo facendo qua poi gli atti sono tutti nulli. Attenzione. Segretario mi rimetto a lei perché poi se qualcuno fa qualche ricorso, e lo faranno, i caposettore sono responsabili. Il dottor Cerrone che firma sempre tutto... PRESIDENTE: che sono ventilate minacce consigliere Tomaselli? CONSIGLIERE TOMASELLI: no, quali minacce? PRESIDENTE: allora faccia l'intervento come lo deve fare

attenendosi al regolamento. CONSIGLIERE TOMASELLI: io sto facendo un richiamo ai funzionari... PRESIDENTE: faccia l'intervento senza ventilare minacce, d'accordo? CONSIGLIERE TOMASELLI: io non faccio nessuna minaccia. PRESIDENTE: perché lei non mette paura a nessuno, tanto per cominciare. CONSIGLIERE TOMASELLI: io non faccio mai denunce a nessuno e penso che mai le faccio. Stai calmo, non ti agitare. Io sto calmo. Io mi appello al segretario che è un funzionario del comune. Se ne sono andati già cinque segretari, non lo so io. Sto dicendo segretario c'è questo problema e ora deve pure rispondere. Io sono consigliere comunale. Prima di tutto qua si parla su questa delibera, attenzione... i comuni, eccetera eccetera, possono alienare i terreni di uso collettivo e di uso civico. Ma qua stiamo scherzando? Stiamo scherzando veramente? Se è come dico io che sono livellari al comune... e qua c'è la relazione, poi se la legge segretario, la allego agli atti; l'ultima che ho mandato e che mi devono dare risposta, adesso gliela porto. ASSESSORE CARINGI: guarda che non ti diamo nessuna risposta perché tu hai fatto delle riflessioni. Noi ne prendiamo atto. C'è scritto là sopra. Sono delle riflessioni hai detto. CONSIGLIERE TOMASELLI: intanto vedo al segretario e le metto agli atti, poi vediamo le riflessioni. *(breve intervento fuori microfono)*. Sto dicendo soltanto questo. Secondo quello che ho capito io perché io non sono un tecnico in materia, qui mi si dice proprietà ad uso collettivo, poi vado a trovare la legge e la legge dice sugli usi civici sia nulla per impossibilità dell'oggetto cioè l'incommerciabilità del terreno soggetto ad uso civico. C'è scritto sulla legge segretario. Abbiamo verbalizzato anche questo? Qua si rischia di annullare tutti gli atti. Ma se un cittadino farà ricorso, perché i ricorsi li faranno qui, è una cosa incredibile che sta succedendo qua. Quindi io mi rimetto al giudizio del caposettore e al segretario. E consiglio di annullare tutta questa cosa. Qua si va contro la Regione, contro legge. Non lo so io. A meno che non sia

arrivata un'altra circolare regionale. Ma non penso perché non mi è stato detto. PRESIDENTE: è concluso l'intervento? CONSIGLIERE TOMASELLI: no, volevo finire per questo progetto qui a cui poi ci è stata tolta la piazza e la bretella con il cofinanziamento. E il marciapiede. Cioè si è aggiunto il marciapiede. Questo marciapiede che non so. I marciapiedi mi sembra siano almeno 90 cm. C'è una carreggiata che è stretta. Fate questo marciapiede sull'altro lato. Non lo so io. Perché c'era un altro progetto di marciapiede lì... non c'entra niente. Comunque rispondi che poi rispondo io sopra il giornale. Devo chiamare Morsilli per questa cosa perché me la ricordo bene. Comunque io ho concluso segretario, ha tutta la cosa. Vi ringrazio. PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ha chiesto di intervenire l'assessore Romano. Prego. ASSESSORE ROMANO: per fare un attimo chiarezza su questa storia. Mi piace vincere facile, è vero. Io entro come assessore ai lavori pubblici, trovo una nota della Regione Lazio dove mi revoca un finanziamento per la messa in sicurezza di Selva quattro strade che faceva riferimento ad un progetto depositato qui in comune e che è agli atti di una bretella su via Romana Castelliri che andava a via Capone Bottiglione. La Regione mi richiedeva gli espropri. Visto che i termini erano scaduti mi revocava il finanziamento. Il sottoscritto va in Regione e chiede la rimodifica del progetto ed una proroga. Questo è successo. Il progetto è stato fatto oggi da questa maggioranza e in questi giorni andiamo in appalto. ...no, era perso. Ci sono gli atti all'ufficio tecnico. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono altri interventi? Passiamo al voto. Si allontanano dall'aula i consiglieri Angela Mancini e il consigliere Tomaselli Mauro. Chi si astiene? Altobelli Enzo. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? Nessuno. Rientrano i consiglieri Tomaselli e Mancini. Settimo punto... chiedo scusa, sesto punto.

Oggetto: Conferimento del titolo di cittadino benemerito al signor Ferdinando Rocco D'Ambrosio.

PRESIDENTE: prende la parola l'assessore Marziale. ASSESSORE MARZIALE: innanzitutto ringrazio i componenti della commissione statuto, toponomastica e cerimoniale perché prima del consiglio comunale abbiamo brevemente parlato anche di questa questione. Premesso che il comune dovrà dotarsi al più presto di un regolamento per questo tipo di riconoscimenti, e ci convocheremo al più presto per questo, abbiamo voluto però rimarcare questa figura di questo carabiniere, di questo appuntato scelto dell'arma dei carabinieri, Ferdinando Rocco D'Ambrosio, che non è di Isola del Liri ma vive ad Isola del Liri. Nato a Sora, comunque vive ad Isola del Liri in via San Sebastiano ed è un nostro concittadino che il 3 luglio del 2015 ha veramente strappato da morte certa un bambino di cinque anni presso la località balneare di Cellore in provincia di Caserta non solo sottraendolo alla forza delle acque ma soprattutto praticandogli il massaggio cardiaco che lo ha rianimato veramente con una capacità tecnica non comune. Tanto è vero che la stampa ha molto parlato di questo caso ed ha avuto anche già un encomio da parte del generale di corpo dell'arma dei carabinieri Vincenzo Giuliani. Quindi noi gli conferiamo questa cittadinanza benemerita d'Isola del Liri. Seguiremo poi passo passo anche in collaborazione, perché esiste anche un cerimoniale dell'arma dei carabinieri che dobbiamo rispettare. Dunque trasmetteremo questa delibera proprio al comando di Isola del Liri, di Sora e anche alle autorità superiori dell'arma dei carabinieri. Non possiamo che congratularcene tutti quanti e complimentarci soprattutto per la capacità di portare soccorso, che non è cosa comune insomma. Forse tutti noi dovremmo anche fare dei piccoli corsi di queste cose. Comunque la fortuna aiuta gli audaci. Lui è stato

bravo e siamo felici di averlo fra i nostri cittadini. E chiedo l'approvazione di questo punto. PRESIDENTE: giustamente faccio presente ai consiglieri che la delibera sostanzialmente è la stessa ma è stata cambiata, è stata apportata una modifica dopo che c'è stato il colloquio tra il sindaco e l'arma dei carabinieri. La posso leggere assessore? Ok. Premesso che il concittadino Ferdinando Rocco D'Ambrosio, appuntato scelto dell'arma dei carabinieri, Nato a Sora, Frosinone, il 16/8/72, e residente ad Isola del Liri in via San Sebastiano numero 33, si è reso protagonista il giorno 3 luglio 2015 di un atto di elevato eroismo strappando da morte certa un bambino di cinque anni presso la località balneare di Cellore in Caserta sottraendolo alla forza delle acque e praticandogli massaggio cardiaco lo ha visto rianimare. Dato atto che il senso di coraggio e di pericolosità dell'intervento che ha contraddistinto l'appuntato scelto Ferdinando Rocco D'Ambrosio è stato accolto con grande apprezzamento dai bagnanti presenti e poi ampiamente ripreso dalla stampa locale e nazionale, ha meritato l'encomio da parte del generale del corpo d'armata dell'arma dei carabinieri Vincenzo Giuliani. Considerato che il comune di Isola del Liri intende esprimere all'appuntato D'Ambrosio la propria gratitudine per l'elevato gesto di eroismo ed altruismo mostrato con il riconoscimento della cittadinanza benemerita in modo da poter intervenire con la consegna di una targa onorifica nell'ambito del più ampio procedimento che l'arma dei carabinieri voglia attivare a favore del milite che con il suo gesto ha saputo evidenziare l'altissimo valore della vita umana. Delibera; la narrativa è qui richiamata quale parte integrante e sostanziale del presente atto. Di conferire il titolo di cittadino benemerito all'appuntato scelto Ferdinando Rocco D'Ambrosio. Di consegnare nell'ambito dell'auspicato procedimento di riconoscimento di onorificenza che l'arma dei carabinieri voglia attivare a favore del appuntato D'Ambrosio una targa ricordo. Di

trasmettere per quanto di rispettiva competenza la presente deliberazione al Ministero dell'Interno, alla prefettura di Frosinone, alla compagnia carabinieri di Sora al fine di rendersi partecipi di eventuali graditi riconoscimenti come la concessione di ricompensa al valor civile che le su citate autorità vogliano attivare a favore dell'appuntato scelto Ferdinando Rocco D'Ambrosio. Di comunicare il presente provvedimento all'interessato. ...Ministero della Difesa e non dell'Interno? No, Ministero dell'Interno dice il segretario. SEGRETARIO COMUNALE: io ho visto sul decreto del presidente della Repubblica che queste procedure vengono attivate dal Ministero dell'Interno per il tramite delle prefetture. ASSESSORE MARZIALE: *(breve intervento fuori microfono)* SEGRETARIO COMUNALE: però il riconoscimento delle onorificenze civili hanno queste procedure. Va bene, aggiungo allora il Ministero della Difesa. È stato aggiunto del Ministero della Difesa. Quindi si vota la proposta così come emendata. PRESIDENTE: chi interviene? Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie. Noi siamo senz'altro d'accordo e quindi voteremo a favore. Anche perché non è scontato che si mette a repentaglio la propria vita per salvare quella altrui anche se di un bambino. In altri casi i salvataggi di questo tipo si sono purtroppo risolti drammaticamente anche per chi ha prestato aiuto e soccorso. Quindi in questo senso noi non possiamo che essere d'accordo umanamente anche per il milite che ha dato onore al proprio ruolo e alla propria divisa. Su questo noi siamo d'accordo in pieno. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ci sono altri interventi? Passiamo al voto. Chi si astiene? Chi è favorevole? 13. Chi è contrario? Nessuno. Passiamo al settimo punto.

Oggetto: Approvazione piano finanziario TARI anno 2016

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi. ASSESSORE CARINGI: questa delibera è propedeutica al bilancio di previsione ed è propedeutica all'altra delibera quella della determinazione delle tariffe Tari per l'anno 2016. Per il momento stiamo procedendo solo all'approvazione del piano finanziario per un importo totale di € 1.600.000 per quanto riguarda i costi variabili, cioè raccolta e trasporto Rsu, trattamento e smaltimento Rsu, raccolta differenziata. E per quanto riguarda i costi fissi e cioè spazzamento lavaggio strade e aree pubbliche, costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenziosi, costi generali di gestione ed altri costi. Il piano finanziario prevede un leggero aumento rispetto al piano finanziario degli anni passati sia per un leggero aumento dei costi di trasferimento in discarica, sia per una leggera diminuzione in termini percentuali della raccolta indifferenziata che è scesa leggermente al di sotto del 70%. Abbiamo tra virgolette pagato in quest'ultima parte dell'anno l'attivazione... o meglio, siamo tornati su regimi normali perché purtroppo c'era la cattiva abitudine da parte di qualche nostro concittadino sino a poco tempo fa di andare a portare la propria immondizia nel comune di Sora, così come era successo negli anni precedenti quando i comuni vicino a noi avevano attivato la raccolta differenziata e parecchi venivano a scaricarla ad Isola. Per fortuna dico io anche Sora è a regime con la raccolta differenziata e più di qualche nostro cittadino si sta adeguando. Stiamo riscontrando delle anomalie però rispetto al conferimento dell'indifferenziata. Abbiamo dati anche precisi a disposizione per intervenire e far rispettare la differenziazione dei rifiuti per evitare che ci sia un aumento dell'indifferenziato che comunque comporta un aumento dei costi. Così a livello di previsione abbiamo preferito leggermente aumentare questo tipo di costo perché prevediamo quest'anno un piccolo

aumento in termini di percentuali di questo tipo di raccolta. Poi abbiamo previsto leggeri costi in aumento per quanto riguarda i costi della gestione amministrativa della Tari. Per quanto riguarda invece il discorso delle tariffe abbiamo posticipato la delibera. Comunque verrà presa prima dell'approvazione del bilancio di previsione perché stiamo terminando a seguito dell'accertamento... dell'adeguamento che è stato fatto ai sensi del comma 34 delle superfici tassabili. Stiamo terminando di adeguare la banca dati comunale rispetto alla Tari. Quindi anche per poter permettere agli uffici di emettere le prime rate e quindi di dare copertura al costo del servizio e di non incappare in conseguenze peggiori abbiamo con delibera di giunta comunale intanto previsto il pagamento della Tari 2016 in quattro rate, 15 aprile, 31 maggio, 31 luglio e il 30 settembre, e abbiamo dato poi disposizione per quanto riguarda le prime due scadenze, quella del 15 aprile e quella del 31 maggio, di procedere in acconto facendo riferimento a quelle che sono le tariffe e le somme pagate dagli utenti l'anno scorso. Contiamo entro il mese di marzo di completare l'adeguamento della banca dati comunale, anche alla luce di quelli che sono stati i ricorsi, gli annullamenti e le rettifiche fatte rispetto agli avvisi di adeguamento che abbiamo mandato e che sono stati poi rispetto alle operazioni svolte comunque in linea con quello che ci aspettavamo. Quindi entro il mese di marzo gli uffici completeranno questo tipo di lavoro. Quindi prima del bilancio di previsione previsto ad aprile andremo ad approvare in consiglio comunale le nuove tariffe Tari 2016 che molto probabilmente alla luce dell'aumento della base imponibile prevedranno sicuramente una conferma delle riduzioni che abbiamo attuato l'anno scorso che sono state del 15% per le utenze domestiche e del 20% delle utenze non domestiche, commerciali. E contiamo sulla base dei risultati ottenuti con questo adeguamento di poter apportare un'ulteriore diminuzione sulle tariffe 2016 rispetto a quelle del 2015. Alla luce degli importi che verranno fuori dalla

determinazione delle tariffe verranno calcolate a saldo, quindi detratti i primi due acconti che verranno inviati entro il mese di marzo, le quote delle rate del 31 luglio e del 30 settembre. Ripeto, stiamo lavorando su questo aspetto cercando da una parte una maggiore equità, far pagare tutti per far pagare di meno. Stiamo lavorando anche con l'azienda per cercare di diminuire al massimo quelli che sono i mancati rispetti delle norme di differenziazione dei rifiuti cercando di intervenire là dove ci sono situazioni non tollerabili. Perché una differenziazione fatta male, quindi un aumento di quello che è l'indifferenziato, perché c'è la tendenza di mettere tutto assieme, comporta dei costi notevoli, maggiori. Quindi con le nuove tariffe che andremo ad approvare prima del prossimo bilancio di previsione siamo sicuri alla luce delle operazioni fatte in questi ultimi mesi sia di confermare gli sconti che già abbiamo praticato l'anno scorso, ma soprattutto di venire incontro ulteriormente alle esigenze dei cittadini procedendo a nuovi abbassamenti di quelle che sono le tariffe Tari per il 2016. Quindi chiedo al consiglio comunale di fare questo primo passaggio rispetto alla Tari 2016 e cioè approvare il piano finanziario. Rinviando l'approvazione e la determinazione delle tariffe ai prossimi consigli comunali e comunque prima dell'approvazione del bilancio di previsione. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Chi prende la parola? Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Intanto una prima osservazione che va nel verso delle questioni che abbiamo sollevato come gruppo rispetto a quello che i cittadini stanno pagando con il cosiddetto adeguamento fatto con sei anni di arretrati. Nel senso che è così che si forma la tariffa esattamente nel modo in cui stiamo facendo questa sera che poi si applicherà. Ed è questo il punto su cui noi stiamo basando i ricorsi che stiamo portando avanti rispetto ai cittadini che si rivolgono a noi con le questioni che conoscete già come le abbiamo poste apertamente nel consiglio e come le abbiamo poi scritte in una lettera che

in questi giorni abbiamo inviato al prefetto di Frosinone lamentando quello che è accaduto nel comune di Isola del Liri. Intanto gli aumenti di cui parla l'assessore vicesindaco Caringi non sono lievissimi perché poi alla fine il tutto lievita dall'anno scorso a quest'anno di € 200.000. Quindi i lievi aumenti ammontano a € 200.000. Quello che vorrei capire, perché probabilmente non è la mia materia, ad esempio rispetto ai costi di spazzamento, lavaggio stradale e piazze pubbliche, costi rimasti inalterati a € 480.000 quota appalto, come si dice, rispetto poi al costo di raccolta differenziata per materiale da € 480.000 passiamo a € 590.000, quindi con € 110.000 in più. Anche questa era una quota d'appalto che è data, leggo la voce D, dai costi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti differenziati. Io mi chiedo se forse avremmo dovuto leggere meglio nelle pieghe di questo aumento, vedere il disciplinare e vedere anche perché c'è questo tipo di aumento e se la quota d'appalto è fissa o meno. Capire insomma questo punto. Vorrei delle spiegazioni in merito perché sinceramente se l'appalto dura cinque anni e la quota d'appalto va a prevedere € 480.000 non comprendo perché poi lieviti a € 590.000. O ci sono dei motivi scritti nel disciplinare della gara d'appalto stessa oppure se, ripeto, la quota d'appalto per cinque anni era stata fissata a € 480.000 ragionando come si dice a Isola alla femminile perché una quota d'appalto in italiano doveva essere bloccata lì, non poteva essere aumentata questa voce. Se l'assessore vuole darmi delle delucidazioni io almeno le potrò ascoltare qui, altrimenti faremo una specifica interrogazione ovviamente. I costi di amministrazione sono raddoppiati, perché certo se sono raddoppiati i contenziosi da € 40.000 a € 80.000. Allora questo è il punto. Io credo che le sanzioni non servono a nulla, però probabilmente un dato è certo. Che se la indifferenziata purtroppo scende... cioè va ad aumentare e la differenza scende certo che è più costoso, certo che ci sono problemi di questo tipo. Allora credo che anche una campagna volta alla sensibilizzazione dei

cittadini per contribuire ad avere un risultato migliore che in termini percentuali è sceso; perché la differenziata è scesa dal 72 al 68% e l'indifferenziata è aumentata dal 28 al 32% da questa amministrazione non ha colto un obiettivo che invece avrebbe dovuto cogliere. Al che allora penso che ci si debba rivolgere alla popolazione non tanto con delle sanzioni ma andando di nuovo a fare una campagna per spiegare a che cosa serve la raccolta differenziata. Che quindi chi inquina meno va ad impattare meno sull'ambiente e ci consente poi alla lunga di pagare meno. C'è un refuso, ve lo segnalo, a pagina cinque, ultimo rigo. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2014. Questa è una data sbagliata, magari sarà il caso di correggerla. Ve la dico, semmai la correggiamo tutti insieme qui. È una data però essendo un documento ufficiale le date devono essere esatte. Per quanto riguarda poi il punto in cui dite far pagare tutti per far pagare meno io contesto questo tipo di ragionamento perché in realtà noi stiamo facendo pagare gli stessi al momento. Stiamo facendo pagare gli stessi cittadini mettendo a ruolo una tariffa non concordata con loro quando sui metri quadri... su questo ampliamento dei metri quadri che andava comunque in qualche modo contestato ai cittadini in un certo modo e successivamente messo a ruolo. E soprattutto anche questo dato che emerge, che un servizio pagato in realtà lo stiamo facendo pagare due volte. Questa è la verità. Il malcontento della cittadinanza è forte. Perché è chiaro, ho un esempio di un cittadino che deve pagare € 700 in più. E già è poco perché sono arrivati degli accertamenti di € 2000-3000; cose che francamente su una popolazione già gravata dalla crisi strutturale che ormai c'è perché è di lungo periodo e di lungo corso e non si intravede francamente un'uscita dalla stagnazione economica in cui siamo. Beh, queste sono lacrime e sangue, ci sta poco da fare. Avete chiesto ai cittadini lacrime e sangue andando a chiedere quei sei anni. Dunque su questo noi continueremo l'azione ma con la gente nelle

varie zone e continueremo la nostra azione portando avanti sia i contenziosi e quindi le richieste di annullamento in autotutela e in più vedremo quello che uscirà fuori da altre azioni che stiamo mettendo in campo. Però il fatto che i costi vadano ad aumentare di € 200.000 guardate che non è poco. Quindi anche questo lo attenzioneremo meglio. Ovviamente votiamo contro. Attenzioneremo meglio questi fatti anche dopo il consiglio, li studieremo meglio e di più e vedremo che cosa uscirà fuori rispetto alla gestione del servizio. Ci aspettiamo comunque che dato che si è aumentata la base imponibile effettivamente poi la tariffa scenda vedremo che cosa ci presenterete nei prossimi consigli rispetto alle tariffe stesse. Grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Prego consigliere Tomaselli.

CONSIGLIERE TOMASELLI: la tariffa non era scesa di € 200.000? Ora è aumentata di € 200.000. A casa la raccolta differenziata non la facciamo più, sono tutte bottiglie di plastica. È poca. L'humus lo buttiamo ai terreni ed è aumentata di € 200.000? È incredibile. Non lo so come hanno fatto questi conti. Non solo, io leggo un po' giornali. Il direttore del catasto che è una persona preparata con questa riforma che è una porcata votata da tutti partiti e solo da me ostacolata... io non sono nessuno però... questa cosa del catasto passata a metri quadrati. È chiaro che c'era un aumento. Chi ha la casa in cemento armato e ha i muri da 40... magari lui che abita a Quagliari e ha le mura di pietra sono da 70 ed è chiaro che sta in difficoltà. Ma non è la retroattività che doveva andare a lui... faccio un esempio perché ha le case antiche. Ecco perché non si doveva fare questa retroattività di sei anni. Poi se è stato coperto il servizio. Gente che non ha soldi che sta inguaiata veramente. Questo perché si doveva fare cassa. Ma se è stato coperto perché? Per pagare una ditta quando abbiamo 6-7 impiegati là. Il colloquio con il cittadino... non è che dico io non ho pagato 50 metri, 70 metri. Va bene, però già non ce la si fa più. Questa frase di pagare tutti per pagare meno era di Veltroni. Qua paghiamo sempre di più.

Paghiamo l'affitto per l'acqua, per Acea. Si paga l'affitto ora. Io voglio sapere perché mi deve mandare un consumo quando l'acqua ce l'abbiamo noi. Dopo duecento metri cubi si paga quattro euro al metro cubo. È un affitto. L'acqua è la nostra e io pago l'esubero. Di che? È benzina questa? Questo è vergognoso. All'immondizia dobbiamo pagare l'affitto e a mangiare che cosa mangiamo noi? Caringi qua stiamo arrivando alla frutta. Ora altre € 200.000. Era diminuito con la differenziata di € 200.000 e ora è aumentata. Perché è aumentata differenziata dal 28 al 32%? Io non la capisco questa qua, non la capisco veramente. E tutti fanno la differenziata, chi più chi meno in tutte le case. Poi ci sta qualcosa della indifferenziata che non si capisce dove buttarla, se nella plastica o... ma quello è umano. Tutti quanti nella mia contrada. Io vedo le buste di plastica nei giorni quelli stabiliti, buste di vetro. Insomma io non vedo questa cosa. Quindi quella era l'immondizia che si faceva, i rifiuti che si facevano. Ora è aumentata di € 200.000 invece di diminuire. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Altobelli. CONSIGLIERE ALTOBELLI: sulla Tari condivido il percorso che ha fatto il gruppo Progetto Comune non condividendo la retroattività del recupero dell'adeguamento sui metri quadri. È una scelta politica forse anche di natura tecnica, però spesso le scelte politiche possono anche essere un po' più forti dell'aspetto tecnico. Quindi va bene l'adeguamento in riferimento ad un discorso di metri quadri anche se poi anche lì bisognerebbe ragionare sui metri quadrati perché è un'assurdità che si paga in base a quel tipo di indice e non sul numero degli abitanti. Incide per un certo tipo di discorso. Più che altro adesso una proposta, visto che si sta ancora ragionando sulla tariffazione prossima. L'idea dovrebbe essere quella di cercare di creare... perché vedo che ci sono agevolazioni per € 40.000 se non ho letto male il documento. Lavorare un po' più sulla logica dell'agevolazione per le famiglie numerose. La proposta è nel cercare di creare un appeal per dare la

possibilità a chi vuole venire a investire all'Isola del Liri nel dire che se viene a investire ad Isola del Liri c'è uno scontistica sulle tassazioni comunali, quale può essere la Tari o possono essere altre tipologie di tassazioni comunali. Questo è un modo per poter dare e far crescere un po' il territorio. Su altre realtà non del frusinate ma del nord Italia questo tipo di discorso è stato messo in atto. Sarebbe opportuno cominciarlo a studiare per poterlo mettere in atto anche su Isola del Liri. Quindi visto che c'è ancora un percorso da fare assessore ti propongo questo tipo di discorso. Vediamo se riusciamo a trovare delle formule anche tecniche per poter mettere in atto questo tipo di discorso. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Altobelli. Ci sono altri interventi? Passiamo al voto... prego. CONSIGLIERE MANCINI: una breve replica. Insomma io ho posto delle questioni serie e qui c'è una roba che riguarda un capitolato e vorrei capire, avere delle risposte. Siamo in un consiglio e non è possibile. Non solo il servizio aumenta, quando andiamo a vedere che ci sono dei costi fissi su un capitolato che non si può muovere e invece viene aumentato da un anno all'altro questo è da capire. Non è che sono bruscolini. Ora si parla di gare d'appalto, di costi fissi che lievitano, vorrei una risposta. Scusate, non è possibile. Abbiamo tartassato i cittadini come ci ricordava prima il collega Mauro Tomaselli. Abbiamo mandato sei anni di arretrati ed è una scelta politica di una politica francamente ingiusta, iniqua, vessatoria. Non voglio dire altro però se su questo io leggo che c'è una quota d'appalto che mi lievita da € 480.000 a € 590.000, quindi con € 110.000 in più, vorrei capire questa roba che c'entra; costi di raccolta differenziata per materiale. Se c'è una quota d'appalto come fa a lievitare. Questo voglio riuscire a capire. Vorrei delle risposte. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Prego assessore Caringi. ASSESSORE CARINGI: brevemente. Uno non risponde non perché non vuole dare risposte, perché di fronte a delle convinzioni e a tanta scienza da parte di alcuni consiglieri di opposizione io rispetto, così

come avete coscienza e convinzione che... perché una volta dite che una cosa non si poteva fare e poi una volta dite che è stata una scelta politica. Se è stata una scelta politica significa che la cosa si poteva fare e non era illegittima. Praticamente siete andati fino all'altro giorno a dire che il recupero dei cinque anni era una cosa illegittima. Quindi mi fa piacere che già avete cambiato idea. Rispetto alle delibere che vengono poste all'attenzione del consiglio comunale noi quello che dobbiamo dire lo diciamo qua. Uno dovrebbe informarsi. Se poi tu non sai che i costi di raccolta differenziata per materiale, quelli di cui parli che sono aumentati da € 480.000 a € 590.000 è una quota d'appalto ma riguarda i costi per la raccolta e il trasferimento di rifiuti differenziati è chiaro che non può essere una quota fissa, perché se aumenta il numero di materiale raccolto e trasportato a a Roccasecca aumentano sia i costi di trasporto e aumentano sia i costi della fattura della Saf per la raccolta di questi rifiuti. Quindi è una quota prevista dall'appalto ma nella parte c'è scritto che la quota varia al variare dei quintali che vengono trasferiti. Ma soprattutto se diminuisce la quota della differenziata aumenta il costo del trasferimento. Ecco perché è aumentato questo importo. Non perché c'era una quota d'appalto e noi abbiamo cambiato l'appalto. Quello che non è cambiato invece, che è una quota d'appalto, sono i costi di spazzamento e lavaggio strade perché quello è un servizio che rimane uguale e la quota d'appalto rimane a € 480.000. Poi se su queste cose tu mi dici siamo ignoranti in materia e ce lo vogliamo far spiegare io te lo spiego. Però credo che sia superfluo poi mettersi a battibeccare su qualsiasi cosa. Se tu lo vuoi far spiegare te lo spiego. Io rispetto quello che dicono i consiglieri di opposizione. In consiglio comunale non è che si deve venire... anzi andrebbero fatte le commissioni per valutare questi aspetti tecnici e per chiedere questo tipo di informazioni. Ci sta passando la voglia pure di farle perché spesso e volentieri poi in commissione, soprattutto quella bilancio e tributi, non

viene mai nessuno. Quindi cerchiamo di dirle direttamente in consiglio comunale. Però se uno seguisse un attimino attentamente e si studiasse le cose saprebbe che questo non è un costo fisso che deve rimanere invariato ma è un costo che varia a seconda di quello che raccogli. E soprattutto se ti diminuisce la parte differenziata ti aumenta il costo sia di raccolta e sia di trasferimento. C'è pure scritto, data dei costi per il trasporto e la raccolta dei rifiuti differenziati. Se aumenta l'importo di ciò che raccogli d'indifferenziato e che devi trasferire ti aumentano anche i costi. L'ho detto nelle mie premesse del mio intervento. Siccome c'è stato un aumento di questo tipo di raccolta e quindi si è abbassato il livello dell'indifferenziato anche in conseguenza... perché c'era la cattiva abitudine da parte purtroppo di alcuni nostri concittadini... io sono d'accordo che va fatta maggior informazione però spesso e volentieri a determinate situazioni se non intervieni con una sanzione forse non si rendono conto che non stanno facendo una differenziazione corretta ma stanno creando un danno a tutta la città. Quindi continueremo su questa strada e mi auguro che presto riusciremo anche a chiarire in maniera definitiva la situazione. Ben venga l'intervento che avete fatto in prefettura così riusciamo definitivamente a chiarire questa cosa. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono altri interventi? CONSIGLIERE MANCINI: una brevissima replica. PRESIDENTE: prego, prego. CONSIGLIERE MANCINI: non ho cambiato idea su questo. La scelta politica è chiaro che è un indirizzo politico che può essere dato o meno. E quindi lo avete dato in testa alla gente a martellate. E di questo vi assumete la responsabilità politica del voto e di quello che sarà dopo perché i cittadini sono veramente stanchi ed indignati di pagare queste cifre che noi consideriamo non dovute. Quindi la vostra è stata una scelta politica sbagliata che non è nemmeno suffragata poi nei fatti da leggi e da regolamenti che in questo senso sono stati completamente disapplicati, perché la base imponibile già c'era, questi

cittadini avevano già pagato, la tariffa come è stata fatta in questo momento oggi era stata già formata e quindi non si poteva e non si doveva reintervenire in quel modo là. Non su cinque ma addirittura su sei anni. Rispetto alla specificazione è chiaro che questo è un fallimento, e lo ribadisco, del fatto che se lievita il costo in questo modo... il fatto che non si è raggiunto un obiettivo che non si può addebitare solo alle cattive abitudini dei cittadini o solo perché l'altro comune limitrofo parte. Queste sono cose che si possono dire al bar ma non qui in questa sede. In questa sede intanto va detto si è fallito il raggiungimento di un obiettivo importante che era quello di continuare con una raccolta differenziata che effettivamente portasse la indifferenziata più bassa e la differenziata più alta. Invece sta succedendo esattamente il contrario, perché mentre siamo impegnati a tartassare i cittadini non facciamo invece quel tipo di campagna e non mettiamo quei soldi in un tipo di campagna che può portare i cittadini non ancora ad avere pure delle sanzioni caro Caringi. Perché stai diventando uno sceriffo, non un amministratore. Stai diventando uno sceriffo. Quindi non con le sanzioni ma con il convincimento dei cittadini. Pure le sanzioni gli andiamo a mettere dopo che gli abbiamo dato schiaffoni con tutte due le mani a far pagare roba che veramente è pazzesco come lo avete fatto. Impuniti, veramente impuniti. Perché purtroppo in Italia c'è un modo di fare dove c'è una selva di leggi che spesso non mette in condizione i cittadini di difendersi. È la scelta politica vostra è stata quella di incunearvi in questo. Vi siete malamente incuneati in questa parte e siete andati a tassare la gente. Le famiglie e gli esercenti non vi possono nemmeno pagare. Quindi un sacco di gente non pagherà perché non vi può pagare. Ve ridà le chiavi della bottega, come si dice ad Isola. Vi dà le chiavi della bottega. C'è gente, esercenti che devono pagare € 2000. Altro che movida o non movida, chi è contro e chi è a favore. Altro che queste cose qua. Altro che questo tipo di economia.

Allora l'economia vera è quella che fanno i cittadini di Isola anche dentro i propri esercizi commerciali che magari sono ad esempio una macelleria che già paga lo smaltimento delle ossa, di questo e di quello e quant'altro a parte e vanno a pagare ancora di più. Io ho parlato con diversi che hanno questo tipo di attività che sono stati veramente massacrati da bollette che sono arrivate assurde, incredibili. È questa la gente che stiamo a tartassare dalla mattina alla sera. Il resto sono altre cose; su come si gestisce la città, perché ne qua nessuno è contrario, ci mancherebbe, al fatto che i ragazzi vengano e si divertano. Però quando poi probabilmente gli spacciatori mi vengono ad incendiare i bidoni dell'immondizia sotto casa questo è perfetto, vero? Non parla nessuno, vero? Di questo è chiaro che non parliamo quando gli spacciatori mi vengono a dare fuoco dentro casa mettendo in pericolo un palazzo intero. Di questo è chiaro che nessuno parla, tutti zitti, bravi. Di questo si tratta. Non chi sta con la movida e chi non sta con la movida. Chi sta con lo spaccio e chi non ci sta a certi modi di fare. Chi sta a tartassare i cittadini e chi non ci sta a tartassarli. Questo è il punto caro Caringi. Benissimo, siccome sono aumentate queste quote aumenta anche il resto. Non facciamo l'informazione e mettiamo anche le sanzioni. Ti invito a mettere le sanzioni e poi a passeggiare per Isola. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ci sono altri interventi? Prego Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: ha detto tutto lei insomma. Perché bisogna valutare pure un colloquio con il cittadino. Se andrò qualche giorno a governare qui le ditte che vanno a fare i recuperi se la possono proprio scordare, perché non si può chiamare una ditta quando ci stanno i dipendenti che prendono gli incentivi di € 10.000-12.000. Stanno lì apposta. Devono colloquiare, devono chiamare il cittadino. Non mandare sei anni di arretrati. Questa è stata una scelta vostra. Come la scelta di andare alla Regione per gli usi civici a chiamare... non dovevate fare niente e applicare solo la tariffa di Sora, quello che stanno facendo a

Sora. Il reddito domenicale, il 25% di aumento per 15. Tu ridi ma la colpa è la tua caro Caringi... PRESIDENTE: Tomaselli stiamo parlando di un'altra cosa. CONSIGLIERE TOMASELLI: perché qua mi sembra che il comune non lo comanda... PRESIDENTE: Tomaselli stiamo parlando di un'altra cosa, stiamo parlando di un altro punto. Devi imparare ad attenerti alla punto all'ordine del giorno Tomaselli. Non ti voglio interrompere però devi essere disciplinato. Non puoi passare da un punto all'altro. CONSIGLIERE TOMASELLI: non sto passando da un punto all'altro. PRESIDENTE: si perché stai parlando di tutt'altro. CONSIGLIERE TOMASELLI: è una questione di metodo. Quella di incassare... perché qua ci sta un comune in fallimento, parliamoci chiaro. Ci saranno 10 milioni di euro di debito. Allora bisogna attaccarsi a tutto. L'immondizia, quello e quell'altro. Questa è la realtà per le scelte scellerate che sono state fatte. Piazza di Capitino, giardino di viale Europa, 1 milione di euro lì, 1 milione di euro là e non ci stanno più soldi. Grazie. PRESIDENTE: grazie Tomaselli. Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi si astiene? Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 3; Altobelli, Mancini, Tomaselli.